

APPENDICE

N.B. - *Al fine di rendere più completa l'informazione verso il Parlamento, in tutti i suoi profili, l'Ufficio del Garante ritiene opportuno ospitare nella relazione semestrale « documenti di lavoro » elaborati dagli organismi operanti nel settore dell'editoria (Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, FIEG, FNSI, USPI). Con l'avvertenza che le opinioni, le prospettazioni in essi contenute sono riferibili esclusivamente agli autori dei documenti stessi.*

PAGINA BIANCA

**PROSPETTIVE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI
SUI PROBLEMI DELL'ACCESSO ALLA PROFESSIONE**

Nell'intento di fornire al Parlamento un quadro approfondito di elementi conoscitivi sull'accesso alla professione giornalistica, ho ritenuto opportuno interessare il Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti al fine di acquisire dati e valutazioni circa l'attuale sistema, delineato dalla legge 3 febbraio 1963, n. 69, nella prospettiva di una riforma che tenda a valorizzare la qualificazione professionale dei singoli operatori, in relazione alle sempre maggiori esigenze di informazione provenienti dai lettori su problematiche quanto mai vaste, quotidianamente emergenti nella cronaca nazionale ed internazionale.

Pertanto viene riprodotto, in questo capitolo, il testo del documento proveniente dal predetto Consiglio.

Dati sugli esami.

Dal novembre 1965 — data della prima sessione degli esami di idoneità professionale, iscritti con legge 3 febbraio 1963, n. 69 — al dicembre 1987 — data della 50ª ed ultima sessione — ben 9.968 praticanti hanno superato la prova scritta e quella orale entrando nell'Ordine dei giornalisti attraverso la porta dell'esame professionale.

I dati sulle prime 43 sessioni sono stati pubblicati nel volume « Venti anni di esami », che si allega. I risultati delle ultime sette sessioni sono sintetizzati nella tabella che segue.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sessione	Do- man- de	Uo- mi- ni	Donne		Pre- senti scritto	Pro- mossi scritto	Idonei	
			N.	%			N.	%
44 (20-10-84/06-02-85)	262	200	62	24	253	197	174	68,77
45 (11-04-85/20-06-85)	210	159	51	24	199	137	123	61,80
46 (22-10-85/22-01-86)	311	209	94	30	303	160	117	38,61
47 (18-04-86/04-07-86)	324	219	105	32	317	244	221	69,71
48 (16-10-86/20-01-87)	287	204	83	29	272	226	216	79,41
49 (27-04-87/25-06-87)	256	193	63	25	250	237	226	90,04
50 (15-10-87/12-12-87)	290	191	99	34	281	264	255	90,07

Si allega in ogni caso un quadro riassuntivo dal 1966 al 1987.

I praticanti iscritti.

L'evoluzione del numero complessivo dei praticanti iscritti nel registro annesso agli albi tenuti dai singoli Ordini — dato relativo alla distribuzione territoriale di cui al paragrafo c) — risulta dal seguente confronto tra gli anni 1984 e 1987:

	Praticanti iscritti	
	1984	1987
Torino	46	46
Milano	276	396
Venezia	35	58
Trento	9	15
Trieste	14	18
Genova	18	18
Bologna	61	56
Firenze	34	52
Perugia	13	16
Roma	188	299
L'Aquila	7	29
Ancona	—	21
Napoli	28	35
Catanzaro	5	8
Bari	5	28
Palermo	30	40
Cagliari	18	17
Totali . . .	787	1.144

La distribuzione territoriale.

In ordine alla distribuzione territoriale, i dati complessivi fino a tutto il 1984 sono desumibili nel grafico n. 6 pubblicato in calce al volume *Venti anni di esami*.

La distribuzione territoriale dei praticanti ammessi agli esami nelle ultime sette sessioni è invece schematizzata nella seguente tabella:

Provenienza regionale da autunno 1984 a tutto 1987								
Milano	611	(31,62%)	Roma	422	(21,84%)	Napoli	92	(4,76%)
Torino	76	(3,93%)	Firenze	102	(5,27%)	Catanzaro	57	
Venezia	76		Ancona	7		Bari	50	
Trento	31		Perugia	36		Palermo	69	
Trieste	49		L'Aquila	30		Cagliari	40	
Genova	47							
Bologna	145	(7,5%)						
Nord			Centro			Sud		
53,57%			30,90%			18,75%		

N.B. - Ancona fino al 1986 apparteneva all'Ordine di Bologna, quindi al Nord.

Le aziende di provenienza.

Può essere utile lo schematico raffronto sintetizzato nella tabella che segue:

	1965-1978	1980-1983	1984-1986	1987
Quotidiani	65,20%	55,06%	55,26%	58,42%
Periodici	20,03%	26,65%	26,98%	21,06%
Agenzie	7,11%	6,65%	6,99%	7,69%
Radiotelevisioni	7,39%	11,83%	10,75%	12,82%

Non occorre ripetere le considerazioni ampiamente note sul notevolissimo incremento del numero dei giornalisti professionisti iscritto all'albo. Alla data del 31 dicembre 1951 erano 3.230, al 1°

giugno 1963 erano 4.603, nel maggio 1978 erano 7.604, alla data dell'ultima rilevazione — 31 dicembre 1987 — erano 10.625.

Può essere invece sottolineato l'incremento del 45 per cento registrato in tre anni dai praticanti iscritti nei registri degli Ordini regionali. Questo incremento trova giustificazione nella progressiva regolarizzazione di molte posizioni nella cosiddetta editoria minore (settimanali cattolici, radio e televisioni private, editoria specializzata), nell'incremento delle redazioni periferiche e provinciali di molti quotidiani regionali e interregionali, nel potenziamento dell'informazione regionale della RAI-TV.

Per quanto concerne l'incremento occupazionale del sistema radiotelevisivo, dai dati pubblicati negli allegati alla relazione illustrativa del bilancio 1986 dell'INPGI, esso risulta pari al 75,9 per cento. Negli anni '80, per i candidati presentati dal settore radiotelevisivo il peso della RAI che era del 41,17 per cento nella 41ª sessione (9 aprile - 23 giugno 1983), nel periodo successivo fino alla 48ª scende al 38,23 per arrivare al 30 per cento del 1987.

In cifre assolute dalla 44ª alla 50ª sessione di esami, i nuovi professionisti RAI sono stati 70 contro 126 provenienti dalle radio e televisioni private, dato che conferma la tendenza che emerge dalle cifre rese note dall'INPGI (in allegato le cifre sui rapporti da lavoro per tipo di testata quali risultanti all'INPGI tra il 1982 e il 1986).

Per quanto concerne la provenienza regionale, Milano ha stabilmente sopravanzato Roma che nelle prime nuove sessioni rappresentava il 34,5 per cento a fronte del 25,61 per cento della capitale dell'editoria. Cresce il peso percentuale del Nord che dal 1984 a tutto il 1987 è stato pari al 53,57 per cento; il Centro-Italia resta stabile sui valori attorno al 30 per cento, mentre continua una crescita relativa del Sud che nella tabella può contare infatti su un 18,75 per cento a fronte del 15 per cento circa del passato. In particolare Napoli, Bari e Catanzaro, che rappresentavano nelle prime 29 sessioni il 6,60 per cento, salgono nei cinque anni a noi più vicini al 10,30 per cento, mentre Palermo e Cagliari oscillano tra il 5,69 per cento e il 5,64 per cento dei giorni nostri.

Età media.

Restano da precisare i dati riguardanti l'età, il titolo di studio, il tipo di pratica svolta.

In merito non disponiamo di cifre assolute ma possiamo far riferimento a delle indagini per campione curate dal Segretario del Consiglio Nazionale.

Le ultime due indagini hanno riguardato la 49ª sessione (27 aprile - 25 giugno 1987) con un campione che rappresentava il 59 per cento delle domande presentate, e la 50ª (15 ottobre - 18 dicembre 1987) con un campione che ha superato il 70 per cento delle domande presentate, tale da potersi ritenere più che veritiero.

L'età media resta alta, del 30,7 per cento per le donne e del 31,7 per i maschi. L'età media si abbassa solo per i diplomati dell'IFG di Milano che hanno 23,3 anni di media i ragazzi e 23,5 le candidate.

I titoli di studio.

Per i titoli di studio, nella 49^a sessione i laureati sono risultati pari al 34,45 per cento (la media sale al 40 per cento nel caso delle sole donne); gli iscritti a Facoltà universitarie pari al 36 per cento; i candidati in possesso del diploma di scuola media superiore sono stati pari al 28,37 per cento; un solo candidato era stato iscritto all'Ordine dopo l'esame di cultura generale, essendo in possesso del solo titolo di scuola media inferiore.

Nella 50^a sessione le percentuali sono risultate: del 34 per cento i laureati (42 per cento per le sole donne); 37 per cento gli iscritti alle Facoltà universitarie; 27 per cento in possesso di diploma di scuola media superiore; l'1,76 per cento aveva frequentato solo la scuola media inferiore.

Si è in pratica annullata la quota degli ammessi dopo l'esame di cultura generale. Aumenta invece il peso percentuale degli iscritti a facoltà universitarie, che passa dal 30 per cento del 1985 a valori superiori al 50 per cento e scende, per converso, il numero dei candidati in possesso del solo diploma di scuola media superiore. Per quel che riguarda le lauree prevalgono quelle in lettere e filosofia, pari al 46 per cento, davati a lingue e legge (entrambe con il 12,3 per cento), a scienze politiche (9,52 per cento); ad economia, ecc. La ripartizione per Facoltà è confermata anche dalle dichiarazioni relative a iscrizioni a corsi universitari che vedono sempre lettere davanti a legge, scienze politiche, psicologia, sociologia, ecc. L'indubbia crescente scolarizzazione dei praticanti non presenta, tuttavia, quei tassi di qualità che sarebbe legittimo attendersi, se non altro come conseguenza del fenomeno strutturale dell'espansione dell'istruzione universitaria. La conoscenza delle lingue sembra peraltro in netto miglioramento rispetto alle indagini campionarie svolte in passato. Tutti i diplomati dell'IFG di Milano — dove la conoscenza delle lingue è valida per la selezione di ammissione — conoscono l'inglese, il 46 per cento, il francese, il 10,7 per cento, il tedesco l'85,71 per cento, dichiara di avere una buona conoscenza di una lingua.

Una analoga buona conoscenza è stata dichiarata dal 60,71 per cento degli 84 candidati che hanno frequentato lo *stage* organizzato ad Urbino nell'autunno del 1987 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti; anche tra i partecipanti al Seminario di Urbino le preferenze davano in testa l'inglese (63,09 per cento), davati al francese (47,61 per cento), al tedesco (13,9 per cento), allo spagnolo (10,71 per cento), al russo (2,38 per cento), ecc.

Il tipo di pratica.

Per quel che concerne il tipo di pratica, dobbiamo sempre far riferimento alle indagini per campione.

L'88,95 per cento di candidati del 1987 ha collaborato a testate giornalistiche prima dell'assunzione come praticanti; in particolare il 49,37 per cento dichiara di aver collaborato per oltre tre anni. Anche tra i diplomati della scuola di Milano, nonostante l'età media molto bassa, il 35,7 per cento aveva già collaborato a qualche testata prima dell'immissione all'IFG. Nel periodo precedente il praticantato, il 25,67 per cento aveva svolto anche altre attività, l'insegnamento in prevalenza, ma pure attività di ricercatore o impiego come funzionario di partito, come addetto a uffici stampa, a settori pubblicitari. Il 40,25 per cento dei candidati durante il praticantato ha lavorato in un solo settore della redazione; il 20,50 per cento in due settori; solo l'8,17 per cento in 4-5 settori. Si era chiesto quanti redattori avesse l'azienda giornalistica dove il candidato aveva svolto la pratica; il 28,39 per cento ha lavorato in aziende con più di 100 redattori; il 17,66 per cento in redazioni da 13-25 unità; il 13 per cento in redazioni da 25 a 40 e con valori uguali in redazioni da 50 a 100 unità; l'11,98 per cento ha svolto la pratica con meno di 6 unità; il 9,77 per cento in redazioni formate da 6-12 giornalisti professionisti. Queste cifre parrebbero confermare la tendenza di una crescente metropolizzazione e settentrionalizzazione della professione.

Dalla statistica degli esami viene anche confermato che la professione giornalistica è a dominanza maschile benché continuino i segni di una tendenza a una maggiore femminilizzazione: la percentuale dell'8-10 per cento delle prime sessioni è salita al 25-30 per cento degli anni '80 quando, però, la percentuale si è stabilizzata.

Può venire evidenziata la difformità del praticante di fatto — evidenziato dalle percentuali richiamate — dal praticantato ideale che dovrebbe prevedere una ampia rotazione in più servizi redazionali e l'alternarsi di momenti di formazione teorica ai momenti di pratica effettiva.

In generale si può quindi affermare che se i dati complessivi sugli esami di idoneità indicano una progressiva liberalizzazione degli accessi, le altre cifre denotano le disfunzioni dell'attuale sistema di selezione e di praticantato, denunciate in più occasioni istituzionali e di studio.

Osservazioni e proposte.

Insomma, il sistema che regola l'accesso al giornalismo, non solo appare del tutto inadeguato alla realtà del giornalismo moderno, in profonda trasformazione, ma si rivela, anche strutturalmente, incapace di fornire, se non in rare ed episodiche occasioni, quel minimo di conoscenze, anche tecniche, che devono costituire il patrimonio indispensabile di chi è chiamato a svolgere il delicato compito di informare l'opinione pubblica.

L'accesso al giornalismo, inoltre, dà vita ad una chiusura, ad un filtro potenzialmente discriminatorio perché normalmente avviene attraverso quei canali particolarissimi, atipici e in qualche caso casuali, che certamente non privilegiano la ricerca e la selezione delle vere attitudini o delle autentiche vocazioni.

Il tirocinio, privo come è di qualsiasi regolamentazione, non costituisce una forma sistematica di apprendistato ed è, quindi, completamente inefficace sul piano della preparazione tecnica, professionale e culturale.

Il praticante, immesso nella redazione finisce per essere abbandonato a se stesso; viene normalmente assegnato ad un determinato compito che ripete con monotonia per 18 mesi, senza una valida rotazione — nonostante le norme contrattuali vigenti — e non gli viene, di norma, assicurata la possibilità di darsi una completa variegata conoscenza di tutte le aree di lavoro redazionali.

L'articolo 34 della legge.

La formulazione dell'articolo 34 della legge professionale sul praticantato giornalistico — che ancora l'accesso alla professione alla esistenza di strutture redazionali nonché di congrue e qualificate presenze professionali — limita la possibilità di lavorare nello specifico campo dell'informazione nel senso di costituire una «forca caudina» che, in fatto e in diritto, condiziona l'accesso al giornalismo professionistico. Questa realtà normativa, se apprezzata e definita a suo tempo dal legislatore, oggi deve essere riconsiderata profondamente di fronte alle nuove realtà dell'informazione scritta e radioteletrasmessa e delle diverse figure professionali che emergono pur con tutte le sue anomalie.

Tutto ciò è evidenziato dall'esame di idoneità professionale che fa registrare tutta una serie di «incompiutezze» e di «povertà» poiché l'itinerario formativo delle nuove leve crea senza dubbio figure professionalmente deboli, prive di retroterra individuali, culturali e tecnico-professionali, autonomamente acquisiti ed organicamente sistemati.

Per questo, emerge la necessità — fallito dalla disciplina vigente l'obiettivo garantistico dell'efficacia formativa del praticantato — di individuare più idonee forme e strutture di accesso e formazione professionale in grado di meglio e più ampiamente realizzare, in un più moderno e aperto sistema dell'informazione, i diritti di eguaglianza e di lavoro costituzionalmente protetti. Ciò acquista particolare significato in questa fase di dibattito istituzionale e politico che riconosce e identifica la rilevanza del sistema informativo nella determinazione dell'opinione pubblica e nel funzionamento del regime democratico, al punto che la Commissione parlamentare per la riforma istituzionale ha proposto una riformulazione dell'articolo 21 della Costituzione che enuclea dalla libertà di pensiero in generale la libertà di informazione facendone la base di specifici diritti e di appropriate garanzie anche di natura ordinativa e professionale.

Le nuove realtà e strutture dell'informazione rendono quindi sempre più pressante la necessità di individuare nuovi momenti strumentali per l'accesso alla professione giornalistica a contemporaneo delle due esigenze presenti: quella della libertà da un lato e quella di adeguata formazione dall'altro, elemento, quest'ultimo, comunque determinante per conseguire l'abilitazione ad esercitare una professione, delicata ed importante, come la qualifica la giurisprudenza costituzionale, che comporta, per la sua esplicazione, responsabilità nei confronti della comunità nonché profili di indubbio interesse pubblico, sociale e civile.

Per realizzare questi obiettivi l'Ordine dei giornalisti ha avviato da tempo un ampio dibattito formulando proposte sia di carattere operativo sia di riforma legislativa.

Le direzioni secondo cui è — a giudizio del Consiglio nazionale — necessario muoversi sono:

a) la ridefinizione del tirocinio professionale come canale formativo e non solo come primo livello di inserimento nel mondo di lavoro giornalistico, individuando condizioni strutturali di esercizio affinché al praticante sia assicurata una ampia e articolata esperienza dell'intera professione giornalistica sia nei suoi aspetti più propriamente culturali sia in quelli tecnici e tecnologici.

Si tratta in sintesi di recuperare la figura contrattuale e il rapporto del praticante alla sua vera identità di apprendista, anche se non in senso tecnico di rapporto propedeutico provvisorio; certamente non desindacalizzando o privando di tutela questo istituto, facendo rinascere quindi forme diffuse di abusivismo o di lavoro nero; e nel contempo prevedere l'assistenza di *Tutors* professionali nell'ambito aziendale e obbligatoria partecipazione del praticante a corsi o a seminari di preparazione e formazione tecnico-professionale promossi e realizzati dagli organismi di categoria.

Una via che si potrebbe attivare immediatamente d'intesa con il Sindacato, alla cui volontà negoziale è affidata per i giornalisti la predisposizione da tali norme, può essere individuata nelle modalità di svolgimento del praticantato che, secondo l'articolo 41 del regolamento di esecuzione della legge 3 febbraio 1963, n. 69, devono essere concordate, ai fini della migliore formazione professionale degli aspiranti giornalisti, tra gli organismi giornalistici e quelli editoriali.

Una intesa a questo fine potrà e dovrà essere presa, a nostro giudizio, con la FNSI che già nel contratto di lavoro giornalistico ha operato, per integrare l'articolo 35 sulla disciplina del praticantato, prevedendo che ai fini della più compiuta formazione professionale, il praticante sia impiegato in più servizi redazionali e, comunque, assegnato per almeno due mesi, anche non continuativi, alla redazione centrale;

b) l'individuazione con maggiore precisione e aderenza agli attuali sviluppi anche tecnologici del settore, alle nuove realtà emergenti (radio e televisioni private, piccoli periodici ed editoria specializzata, ecc.) delle aziende abilitate allo svolgimento del tirocinio giornalistico. Si potrebbero sostituire gli attuali criteri previsti dal-

l'articolo 34 della legge n. 69 del 1963 (struttura redazionale composta da almeno 4 o 6 giornalisti professionisti redattori ordinari) che, in quanto eccessivamente formali e oggettivi, sono, come l'esperienza ha dimostrato, facilmente cristallizzabili recependo le indicazioni fornite dalla Corte costituzionale che nel rilevare la necessità di « strutture idonee ad assicurare una preparazione efficace e completa » fa indirettamente riferimento e affidamento all'intervento e all'accertamento ricognitivo e certificatorio dell'organo professionale fondato sul riscontro (soprattutto per quanto riguarda le nuove realtà e strutture, televisioni private e nuove strutture organizzative di formazione e di comunicazione) della consistenza delle strutture redazionali e organizzative delle varie aziende, la qualità e l'ampiezza del lavoro giornalistico svolto, la non precarietà delle iniziative editoriali, l'emissione di notiziari giornalistici di produzione propria, la registrazione delle testate giornalistiche dirette da iscritti all'albo professionale;

c) la previsione di nuove vie alternative di accesso alla professione onde spezzare i condizionamenti oggi esistenti e la subordinazione alla volontà e alle scelte dell'imprenditore-editore, il più delle volte ispirate a criteri che sono i meno pertinenti, spesso occasionali o impropri. Ci riferiamo, ad esempio all'esperienza delle borse di studio per l'avviamento alla professione, un ulteriore concreto passo per aprire nuove vie alternative di accesso alla professione che non rappresentano certo la soluzione del problema ma sono utile e importante segnale nella giusta direzione con elementi innovativi che esse propongono e che meritano ogni opportuno sviluppo e valorizzazione.

Ma la novità più significativa riguarda la piena utilizzazione della legge « 863 » che istituisce i contratti di formazione-lavoro con una disciplina specifica da riferire al settore editoriale-giornalistico con una negoziata intesa tra le parti per la elaborazione di modelli formativi che diano certezze e garanzie al percorso addestrativo-occupazionale, con valore propedeutico e integrativo al vigente tirocinio professionale. Rileviamo la compatibilità del periodo di formazione-lavoro con tirocinio giornalistico e, quindi, la possibilità di accedere agli esami di abilitazione professionale in quanto la legge n. 863 prevede che il lavoratore al termine del periodo di formazione, deve essere assunto « per attività corrispondenti alla formazione conseguita » e cioè nella qualifica di uscita prevista nei progetti, previo accertamento della relativa idoneità, progetti che saranno predisposti dal sindacato, dall'Ordine professionale e dalla FIEG sulla base di un accordo-quadro. In merito il Consiglio dell'Ordine ha già elaborato una ipotesi di progetto (ancora ovviamente oggetto di attenta valutazione ed esame con le controparti) che in larga massima prevede la predisposizione da parte dell'Ordine professionale e/o della FNSI, anche attraverso le rispettive articolazioni regionali, di corsi di formazione teorici integrativi della pratica formazione aziendale finalizzati all'uso dei sistemi redazionali.

La formazione teorica non potrà comunque essere inferiore alle 300 ore per l'intero periodo di formazione. I programmi didattici saranno coordinati d'intesa con il Consiglio nazionale dell'Ordine.

I corsi di formazione potranno svolgersi anche presso strutture universitarie ritenute idonee o presso strutture di formazione che operano nell'ambito dell'ordinamento professionale.

Strutture di formazione didattica delle scuole di giornalismo.

L'Ordine è consapevole che una nuova professionalità nell'informazione non può più essere raggiunta né percorrendo la vecchia via né accontentandosi di iniziative sperimentali, certo benemerite, per la carica innovativa che contengono, ma non sempre organiche rispetto agli obiettivi più avanzati raggiunti dalla ricerca e finalizzati agli accertati scopi della formazione del giornalista dell'era elettronica.

Ormai, dunque, si avverte l'esigenza di coordinare, accanto all'iniziativa per un nuovo assetto di questo istituto professionale (coordinare poli di formazione interregionale che vedano direttamente coinvolti gli Ordini, la cooperazione tra l'editoria, gli enti locali, l'università, gli istituti di rappresentanza e di tutela della categoria), anche tutto un insieme di procedure e di metodi destinati a favorire l'apprendimento della professione.

Negli ultimi anni sui modi di preparazione delle future leve dell'informazione, è andato accumulandosi un patrimonio didattico che non esitiamo a definire prezioso e dal quale nessuno dovrà prescindere se vorrà realizzare ulteriori salti di qualità è necessario ora protarre la sperimentazione e la ricerca, nonché lo studio approfondito delle esperienze straniere, segnatamente dell'area anglosassone, per arrivare ad esprimere — in sede qualificata naturalmente, ossia attraverso valutazioni congiunte di esperti dell'informazione, della scuola e delle scienze sociali — un « modello di riferimento » da raccomandare in una visione unitaria per la formazione del giornalismo.

Gli orientamenti dell'ordine sulle scuole.

Sulla base di questi bagagli di dottrina, di esperienza e di esperimenti sta lavorando l'attuale Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. La Commissione cultura ha discusso una proposta di un « quadro di indirizzi e condizioni irrinunciabili » per il riconoscimento di scuole professionali e scuole universitarie quali strutture idonee e adeguate a fornire una valida preparazione propedeutica e/o integrativa della pratica professionale necessaria per l'accesso alla professione giornalistica, anche come luogo deputato e abilitato allo svolgimento di progetti formativi.

Questa proposta di delibera, dovuta per legge, è ora all'esame degli organismi della categoria e muove realisticamente dallo stato attuale: tutti gli istituti di legge e contrattuali fanno riferimento a 18 mesi; di durata biennale sono i nuovi corsi di tipo universitario o

para-universitario, ad un periodo di due anni si richiamano le proposte di legge sulla « Riforma degli ordinamenti didattici universitari »

Più difficile appare pensare in tempi brevi a facoltà o corsi post-laurea anche se si deve condividere l'opportunità di porre sin da oggi il problema di una facoltà o di un corso di laurea in scienza delle comunicazioni.

Questo non vuol dire che vada sottoscritta la tesi di Umberto Eco che « non c'è nessuna facoltà che insegni a diventare artista, scrittore o giornalista. Gadda — dice Eco — era ingegnere, Montale ragioniere, Quasimodo era geometra. Tra i giornalisti: Ronchey ingegnere, Domenico Porzio medico e ancora, Primo Levi chimico. Questa mi pare la migliore dimostrazione che nessuna facoltà universitaria dà il segreto per adire a professioni creative ».

Anzi come Ordine professionale dei giornalisti riteniamo che sia opportuna una mobilitazione per sensibilizzare e attivare ogni energia intellettuale — accademica, professionale, sindacale e politica, e in *primis* il Garante — per modificare la situazione esistente, sollevando il problema della necessità della laurea come titolo minimo per l'accesso alla professione, ipotizzando successivi corsi o scuole di formazione per il potenziamento professionale o la specializzazione, traguardi, questi ultimi, da conseguirsi attraverso un *curriculum* metà in Università metà in azienda.

In questa prospettiva non interessano l'Ordine professionale eventuali scuole a fini speciali che anziché contribuire ad elevare la qualità professionale della categoria potrebbero semmai ridurla. Andrà invece approfondita una linea tendenziale che porti l'istituzione universitaria a prendere compiutamente atto dei problemi della comunicazione e di nuovi compiti di preparazione alle professioni del comunicare.

Sin da ora l'Ordine si dichiara più che favorevole alla creazione di dipartimenti che affrontino il problema della comunicazione su tutti i versanti, dal *management* editoriale alla pubblicità, ecc. L'Ordine ribadisce la convinzione che un utile apporto di ricerca e didattica può e deve venire dal mondo professionale, anche come contributo a nuove sperimentazioni universitarie.

Dentro queste linee di tendenza, come contributo a breve termine e come momento transitorio — sembrando difficile pensare in tempi brevi a facoltà o corsi post-laurea — la delibera di condizioni irrinunciabili, ispirata a realismo e gradualismo, darà un quadro di indirizzi per le iniziative in atto — che rischiano di divenire incontrollabili — e per le possibili convinzioni, quadro di indirizzi che non contraddice una previsione a lungo termine di corsi di laurea o di facoltà.

Si tratta di un realistico passo in avanti con ipotesi di soluzione — sia nelle prospettive didattiche sia nel suggerire forme consortili tra editori, università e organismi giornalistici, sia nel richiamare la necessità di un collegamento università-professione — che non contrastano affatto con una prospettiva di più ampio respiro ma che vorrebbero, anzi, rappresentare un tassello più che compatibile e pienamente inseribile in questa cornice.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N.	Data finale	Candidati	Non idonei	Uomini	Donne	Totale
1	1° febbraio 1966	180	3	160	17	177
2	3 aprile 1966	148	6	123	19	142
3	28 giugno 1966	70	16	53	1	54
4	22 dicembre 1966	117	36	79	3	82
5	5 maggio 1967	66	17	46	3	49
6	22 giugno 1967	29	2	26	1	27
7	12 gennaio 1968	127	19	101	16	117
8	27 giugno 1968	82	10	65	7	72
9	10 gennaio 1969	82	18	57	7	64
10	4 luglio 1969	93	16	71	6	77
11	19 gennaio 1970	141	37	98	6	104
12	30 luglio 1970	121	15	93	13	106
13	28 ottobre 1970	103	35	62	6	68
14	22 dicembre 1970	86	18	62	6	68
15	30 luglio 1971	148	36	103	10	113
16	4 dicembre 1971	148	23	109	16	125
17	26 giugno 1972	192	57	113	22	135
18	14 novembre 1972	202	65	122	12	134
19	25 maggio 1973	247	23	192	32	224
20	23 novembre 1973	187	24	127	36	163
21	28 febbraio 1974	108	21	76	11	87
22	24 giugno 1974	101	8	74	19	93
23	29 novembre 1974	194	14	149	31	180
24	23 giugno 1975	203	27	153	23	176
25	4 dicembre 1975	268	49	175	44	219

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N.	Data finale	Candidati	Non idonei	Uomini	Donne	Totale
26	11 giugno 1976	258	30	178	41	219
27	20 gennaio 1977	279	64	192	33	225
28	8 luglio 1977	270	113	127	30	157
29	3 febbraio 1978	326	89	196	41	237
30	27 giugno 1978	247	90	154	33	187
31	19 gennaio 1979	201	39	130	32	162
32	29 giugno 1979	216	34	155	27	182
33	21 dicembre 1979	234	51	144	39	183
34	28 marzo 1980	189	83	106	20	126
35	27 giugno 1980	180	31	104	25	129
36	20 dicembre 1980	260	47	164	49	213
37	30 giugno 1981	267	61	137	59	196
38	24 febbraio 1982	433	179	187	87	254
39	25 giugno 1982	359	151	159	49	208
40	17 febbraio 1983	406	139	205	62	267
41	23 aprile 1983	333	113	160	60	220
42	4 febbraio 1984	334	169	125	49	175
43	13 luglio 1984	303	90	162	51	213
44	6 febbraio 1985	263	79	136	38	174
45	20 giugno 1985	199	76	88	36	123
46	22 gennaio 1986	303	186	86	31	117
47	4 luglio 1986	317	96	154	96	221
48	29 gennaio 1987	272	56	162	64	216
49	25 giugno 1987	250	24	189	57	226
50	18 dicembre 1987	281	26	174	81	255
		10.383	2.642	6.236	1.505	7.741

ALLEGATO

La mappa dell'occupazione / Rapporto di lavoro per tipo di testata.

Testate	Numero di rapporti al 31 dicembre					Variazioni 1982-86	
	1982	1983	1984	1985	1986	Ass.te	In %
Quotidiani	3.997	3.998	4.036	4.077	3.995	- 2	- 0,05
Periodici	834	879	924	932	1.116	+ 282	+ 33,82
RAI	1.085	1.107	1.136	1.118	1.125	+ 40	+ 3,69
Agenzie di stampa	582	596	609	622	630	+ 48	+ 8,25
Radio e TV private ..	54	62	76	83	95	+ 41	+ 75,93
Imprese ed enti	342	373	405	436	508	+ 166	+ 48,54
Totale ...	6.894	7.015	7.186	7.268	7.469	+ 575	+ 8,35

PROSPETTIVE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI SU LIBERTÀ DI STAMPA E STATUS DI GIORNALISTA

Profili introduttivi.

Recenti preoccupanti vicende connesse a provvedimenti giudiziari restrittivi della libertà personale di giornalisti impegnati nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca, ripropongono con urgenza il problema della permanenza nell'ordinamento giuridico di norme anacronistiche che contrastano con l'esigenza di realizzare compiutamente una effettiva libertà di stampa, quale condizione di quel « libero confronto di idee nel quale la democrazia affonda le sue radici vitali ».

Consapevole che la libertà di stampa costituisce lo strumento tipico di un sistema democratico e che, conseguenzialmente, non può esistere una vera democrazia senza una stampa libera assistita da una adeguata ed indispensabile tutela normativa che sia prevalente sulle altre esigenze del sistema non connesse a necessità primarie dello Stato, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti auspica che sia affrontato con sollecitudine il problema di una globale revisione della normativa sulla stampa la quale, nel quadro dei valori istituzionali, è indifendibile perchè superata e del tutto inadeguata rispetto alla dinamica assunta dai mezzi di comunicazione di massa e al ruolo, più volte sottolineato dalla Corte costituzionale, svolto dalla stampa stessa di « informare i cittadini e di formare una opinione pubblica consapevole e documentata ». Riforma che assume un particolare significato nell'attuale fase del dibattito istituzionale e politico che riconosce e identifica la rilevanza del sistema informativo nella determinazione d'opinione pubblica e nel funzionamento del regime democratico, rivendica l'autonomia dell'informazione rispetto ai condizionamenti posti dal potere industriale ed economico ed al loro intrecciarsi, mentre si fanno più forti le

richieste di una disciplina anti trust più penetrante e larga di quella attuale, non solo limitata al solo settore della stampa, e non solo estesa agli altri mezzi di comunicazione, ma capace di dominare gli intrecci tra i diversi mezzi e tra questi e il mondo della pubblicità.

Da questa premessa appaiono evidenti le esigenze e i settori per i quali si richiede la riforma legislativa. Settori che sinteticamente possono così distinguersi: da un lato le norme che specificatamente si riferiscono alla stampa e all'esercizio della professione giornalistica, unica professione che ha per « oggetto esclusivo l'esercizio di una libertà costituzionale »; dall'altro quelle che incidono sulla libertà di tutti, anche se principalmente vengono in considerazione per i giornalisti ed in genere per coloro che scrivono per la stampa.

Riforma della legge professionale.

Sul primo versante, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti rileva che l'inquadramento giuridico della professione giornalistica e l'esistenza dell'Ordine come « struttura associativa necessaria e come strumento ricognitivo obbligatorio dei soggetti professionalmente impegnati nell'attività giornalistica » si prospettano, oggi più che mai, necessari per qualificare culturalmente e tecnicamente i giornalisti (anche nel quadro delle nuove realtà e profili del sistema informativo in evoluzione), per responsabilizzarne il comportamento alla stregua di fondamentali regole di correttezza professionale nonché per consolidare questi presupposti subiettivi di fronte al potere editoriale, vale a dire all'impresa (privata o pubblica) che organizza l'informazione nel nostro Paese non di rado in veste di struttura sussidiaria o servente del potere economico o politico più che autonoma, molto spesso espressione di concentrazioni, o monopoli, o oligopoli di fatto o di diritto.

Di fronte alle nuove realtà emergenti nel mondo dell'informazione e che ogni giorno di più inducono a nuovi modelli e figure professionali, non si può, tuttavia, non riconoscere la inadeguatezza dell'ordinamento professionale giornalistico costretto ad operare in una angustia istituzionale e normativa conseguente ad una legge che risale ormai a 25 anni fa e che, pertanto, al di là dei suoi valori anche sindacalmente riconosciuti, è prevalentemente affidata ad una serie di automatismi che la fanno importante ma incapace di governare oggi l'evoluzione della professione nelle sue diverse articolazioni.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine ritiene, pertanto, prioritaria e urgente la riforma della legge 3 febbraio 1963, n. 69, allo scopo di dare all'ordinamento una nitidezza di raffigurazione che certamente oggi non possiede ma, soprattutto, di garantire un reale rafforzamento dell'autonomia e responsabilità del giornalismo in relazione al ruolo che esso svolge in una moderna società democratica.

In questa prospettiva l'Ordine ritiene necessario innanzitutto valorizzare, con adeguati strumenti di tutela, il rango costituzionale delle motivazioni via via delineate e rilevate dalla giurisprudenza costituzionale a fondamento dell'istituzione professionale; motiva-

zioni che, nella premessa della « rilevanza pubblica o di pubblico interesse della funzione svolta da chi professionalmente sia chiamato ad esercitare una attività di informazione giornalistica » (sentenze nn. 11 e 98 del 1968; n. 2 del 1971; n. 94 del 1977), quale « tramite, se non esclusivo certo fondamentale, per l'esercizio da parte della collettività del diritto all'informazione esercitato attraverso i *mass media* », sottolineano come il giornalista per tale sua natura è oggetto di una protezione particolare nell'esercizio della sua attività quale « riflesso diretto della energica tutela (sentenza n. 225 del 1974) che la Costituzione riconosce alla stampa ». Motivazioni che, inoltre, hanno messo in risalto « l'opportunità che i giornalisti vengano associati in un organismo che, nei confronti del contrapposto potere economico dei datori di lavoro, possa contribuire a garantire il rispetto della loro personalità e, quindi, della loro libertà: compito, questo, che supera di gran lunga la tutela sindacale dei diritti della categoria e che perciò può essere assolto solo da un Ordine a struttura democratica che con i suoi poteri di ente pubblico vigili nei confronti di tutti e nell'interesse della collettività, sulla rigorosa osservanza di quella dignità professionale che si traduce, anzitutto, e soprattutto, nel non abdicare mai alla libertà di informazione e di critica e nel non cedere a sollecitazioni che possano comprometterla ».

Occorrerà, inoltre, riconoscere al giornalismo una effettiva libertà di esercizio svincolandolo da ipoteche e controlli incompatibili e da condizionamenti oggi esistenti, fin dal momento dell'accesso alla professione; accesso che, pertanto, va radicalmente rifondato sia ridefinendo il tirocinio professionale come canale anche formativo sia prevedendo nuove vie alternative di avviamento professionale per spezzare i condizionamenti esistenti e la subordinazione alla volontà e alle scelte dell'imprenditore-editore, il più delle volte ispirate a criteri occasionali e impropri. Ed occorrerà infine predisporre un sistema articolato di efficace garanzia e regole chiare di autodisciplina deontologica con parametri di giudizio non generici e meccanismi sanzionatori non discrezionali.

Su questa strada si è mosso l'Ordine dei giornalisti che, assieme al Sindacato, ha sottoscritto proprio nei giorni scorsi un protocollo di intesa sui rapporti tra l'informazione giornalistica e la comunicazione pubblicitaria. Con tale documento le categorie professionali della comunicazione di massa (per i giornalisti il Consiglio nazionale dell'Ordine e la Federazione della stampa, per i pubblicitari l'AssAP, l'OTEP e TIP, per gli addetti alle pubbliche relazioni la FERPI, l'AISSCOMP e l'ASSOREL) si sono impegnate a garantire ed assicurare, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, una informazione « trasparente » e perciò rispettosa dei diritti e delle aspettative degli utenti dell'informazione anche al fine di salvaguardare la libertà, l'autonomia e la professionalità del settore.

L'intesa, inoltre, prevede la costituzione di un organismo comune il quale, pur nella piena garanzia dei rispetti ambiti e valori professionali e deontologici, potrà consentire momenti e comuni luoghi di denuncia delle zone d'ombra e di compromissione ma

anche di rivitalizzare, attraverso iniziative congiunte, la capacità di autotutela deontologica dei rispettivi organismi professionali a garanzia dell'opinione pubblica e del lettore.

Segreto professionale del giornalista.

Anche in questo settore la normativa attuale è tale da non favorire un effettivo esercizio della libertà di informazione. Esiste innanzitutto un contrasto fra gli articoli 348, che sancisce il generale obbligo a testimoniare salvo i casi espressamente indicati dalla legge, e 351 del codice di procedura penale che non indica i giornalisti fra coloro che non possono essere obbligati a deporre rispetto all'articolo 2 della legge professionale dei giornalisti 3 febbraio 1963, n. 69, che obbliga questi ultimi a rispettare il segreto sulla fonte fiduciaria delle notizie, per cui, sempre a proposito della scarsa chiarezza della legge e della incertezza su ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, il giornalista non sa se deve testimoniare perché gli è imposto dal codice di procedura penale o deve rifiutarsi perché glielo impone la propria legge.

Diverse sono le impostazioni e le soluzioni date al problema sia a livello dottrinale che giurisprudenziale. La Corte costituzionale, investita del giudizio di legittimità delle relative norme in relazione all'articolo 21 della Costituzione, pur non negando ai giornalisti il diritto al segreto professionale, ha invitato il legislatore a stabilire i possibili modi di conciliazione delle esigenze della giustizia con quelle della libertà di stampa.

Sono passati ormai sette anni dalla pronuncia della Corte e sebbene numerose proposte di legge siano state presentate e il problema sia stato affrontato anche nella direttiva 70 sulla legge delega per la riforma del codice di procedura penale, al problema non è stata ancora data una soluzione concreta.

In proposito il Consiglio nazionale auspica che trovi sollecito accoglimento l'invito e l'impegno assunto di recente dai Presidenti della Camera e del Senato, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, circa l'opportunità di accelerare i lavori, del resto già iniziati, da parte della Commissione parlamentare per il parere al codice di procedura penale nonché di segnalare al Governo l'opportunità di uno stralcio delle norme delegate concernenti la materia del segreto professionale e di quello istruttorio.

Nell'occasione, questo Consiglio intende poi ribadire la propria posizione, già più volte enunciata, secondo la quale il segreto professionale giornalistico non deve significare per il giornalista privilegi o irresponsabilità. Il segreto, al contrario, deve condurre ad un risultato opposto: attribuire al giornalista l'intera responsabilità della notizia pubblicata svincolandola dalla sua fonte. Spetta, infatti, al giornalista controllare l'attendibilità dell'informatore, la verità o meno della notizia, la utilità e il nocimento che può apportare alle persone interessate. Dunque, il giornalista deve essere pronto a subirne le conseguenze che ne discendono sul piano legale. La scelta, la valutazione tecnica e oggettiva della notizia, il giudizio sulla

validità della fonte, la valutazione della lesione di altrui interessi è e deve essere del giornalista: quindi, sua la responsabilità, anche penale.

Inoltre va rilevato che la contraddizione tra segreto del giornalista e accertamento processuale della verità è, nella pratica, più apparente che effettiva. La notizia giornalistica può attivare, oltre che un processo di controllo sociale, anche una ricerca giudiziale della verità. Se la notizia, per il timore della fonte di essere rivelata, non viene data al giornalista e quest'ultimo non la pubblica per evitare la deposizione, cadono sia l'uno che l'altra: controllo sociale e verità giudiziale. E tutto questo a discapito dell'informazione e della giustizia. È stato anche, sull'argomento, sottolineato l'eventuale rischio di menomazione del diritto di difesa dei « soggetti attinti » dalle notizie divulgate. Tale minaccia a giudizio dell'Ordine professionale non esiste. La notizia giornalistica, è stato già rilevato, non è *notizia criminis* in senso tecnico, ma può costituire solo una occasione per un ulteriore approfondimento giudiziale; solo da questo, con le necessarie prove, potrà nascere il procedimento penale. Ma in tal caso il diritto di difesa dovrà farsi valere verso quelle prove assunte in giudizio e non nei confronti della notizia giornalistica, perché essa non entra a far parte del processo; anzi, essendo il giornalista responsabile in prima persona di quanto pubblicato, dovrà egli stesso risponderne personalmente.

Interdizione e sospensione dall'esercizio della professione giornalistica.

Correlativamente a tali proposte andrebbe riaffermato il principio della inapplicabilità alla professione giornalistica delle pene accessorie dell'interdizione e della sospensione dall'esercizio professionale conseguenti a condanne per reati di opinione o a mezzo stampa.

L'esperienza, infatti, ha dimostrato che l'applicazione *tout court* ai giornalisti delle regole generali previste dagli articoli 28 e seguenti del codice penale, non tiene conto della peculiarità del loro lavoro che richiederebbe, invece, una disciplina specifica al fine di evitare ingiustificati pericoli per la libertà di informazione dovuti alle larghe maglie di applicabilità della normativa generale; non solo, ma l'esperienza di questi ultimi anni ha anche dimostrato che questo strumento giuridico può trasformarsi, quando se ne faccia una applicazione discrezionale e strumentale, in un mezzo di intimidazione e in un indirizzo repressivo della libertà di stampa che, come tali, vanno respinti.

Altre iniziative in tema di libertà di informazione e di stampa.

Per quanto riguarda il secondo piano di interventi, altri settori devono essere segnalati per un concreto impegno riformatore nei confronti di una legislazione ordinaria che appare ancora limitativa

rispetto a quella affermazione assoluta di libertà di manifestazione del pensiero con qualsiasi mezzo, sancita dalla Carta costituzionale nella duplice dimensione: quella cioè che attiene ai giornalisti e quella, ben più ampia, che attiene a tutti i cittadini, diritto cioè di informare e diritto di essere informati.

Tra questi due poli si svolge tutta la teoria e la pratica del diritto di cronaca nel senso che non è immaginabile la rivendicazione di una libertà di informazione da parte dei giornalisti cui non corrisponda automaticamente una possibilità di tutti i cittadini di essere informati.

I punti per i quali si prospettano esigenze di riforma di ordine legislativo sono, a giudizio del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, i seguenti.

I reati di opinione.

Il codice penale ed alcune leggi speciali mantengono poi in vita un sistema assai ampio di repressione del dissenso attraverso, ad esempio, lo strumento dei reati di opinione, che nelle passate legislature sono stati oggetto di proposte di revisione legislativa formulate dalle rappresentanze professionali e sindacali del giornalismo italiano in concorso con iniziative di gruppi parlamentari.

È evidente che su questa materia esiste, dal punto di vista costituzionale, se non una incompatibilità assoluta tale da portare sempre e necessariamente ad una dichiarazione di illegittimità, certamente una grave e forte disarmonia nell'ambito del sistema, peraltro non solamente in funzione dell'articolo 21, ma anche in funzione dell'articolo 25, cioè del principio della legalità e tassatività delle norme penali.

L'Ordine dei giornalisti auspica l'intervento del legislatore per l'eliminazione di questa normativa repressiva del dissenso, anche se a suo giudizio occorre operare una distinzione preliminare fra la manifestazione di una opinione, che è essenzialmente un discorso intellettuale, e l'estrinsecazione di una volontà, di vilipendio, la propaganda, l'apologia sono manifestazioni di opinione, l'istigazione, invece è un fatto di volontà e in quanto tale non attinge alla libera manifestazione del pensiero costituzionalmente garantita.

Segreto istruttorio.

Particolare rilievo acquista poi, proprio per la sua attinenza ai rapporti fra giustizia e informazione, il tema relativo al segreto istruttorio.

Fino a qualche tempo fa tra giornalisti e magistrati si era stabilito un *modus vivendi* che consentiva la pubblicazione di notizie che, pur formalmente coperte da segreto istruttorio, non danneggiavano le inchieste giudiziarie. Ora questo equilibrio sembra rotto. Taluni magistrati attuano un rigore eccessivo e pericoloso. Non v'è dubbio che la legislazione in proposito debba essere urgentemente

modificata attraverso l'abolizione di un istituto — ovviamente con le cautele rese opportune in determinate indagini di particolare gravità e delicatezza — che comporta l'inaccettabile imposizione ai giornalisti di non pubblicare notizie su istruttorie che, talvolta, si trascinano per anni.

Il contemperamento delle due esigenze presenti, quelle cioè della giustizia e quelle della pubblica opinione ad essere informata, è ovviamente legato al tipo di processo vigente (inquisitorio segreto o scritto oppure accusatorio e pubblico), e, pertanto, potrà essere rivisto in relazione al nuovo codice di procedura penale. Ciò non esclude, però, che in una situazione creatasi di fatto, il segreto esista solo contro i giornalisti, come una spada di Damocle che cade sopra la testa, a seconda che piaccia o meno a qualche pubblico ministero, di chi si è giustamente fidato di un clima largamente informativo.

Pubblicità e segreto.

L'articolo 21 della Costituzione riconosce e assicura nel nostro Paese, come conquista fondamentale dello Stato moderno, la libertà di informazione identificandola in un duplice ordine di situazioni: da una parte il comportamento attivo di espressione (l'informare), dall'altra l'attività diretta a procurarsi notizie (l'informarsi). L'uno e l'altro comportamento hanno quindi una precisa garanzia costituzionale alla quale purtroppo non corrisponde la concreta realtà della legislazione ordinaria. Il segreto, infatti, rappresenta la regola di gran parte delle attività degli organi pubblici limitando o impedendo l'accesso alle fonti pubbliche di informazione, ostacolando il controllo dei cittadini sulla vita dello Stato. Ne consegue che la stampa è costretta ad operare sulla base di indiscrezioni o di notizie frammentarie e i giornalisti sono esposti pertanto al pericolo di condanne non sempre giuste dato i limiti della prova che gli stessi magistrati incontrano nella materia in cui vige il segreto.

Diffamazione e diritto di cronaca.

Il rapporto fra tutela della reputazione e il diritto di cronaca rappresenta uno dei punti più delicati della problematica che investe il rapporto tra giustizia e informazione.

La delicatezza dell'argomento deriva da una parte dal fatto che la legislazione è, come hanno ricordato illustri giuristi, assolutamente insoddisfacente perché non serve ai fini della tutela della persona onesta ma neppure ai fini della repressione penale. Nonostante, infatti, il rito direttissimo, la lungaggine dei procedimenti per diffamazione e la loro pubblicità sono fatti che contrastano con l'esigenza di una riparazione immediata e di una tutela della reputazione e che, pertanto, provocano conseguenze peggiori della diffamazione stessa; dall'altro le interpretazioni giurisprudenziali che vengono date a tale normativa, come testimoniano recenti sentenze della Suprema Corte, hanno messo in discussione i principi basilari

della libertà di espressione in relazione al diritto di cronaca (e, quindi, di esposizione ai lettori dei fatti che possano nascondere abusi, illeciti e prevaricazioni) e al diritto di critica che questi fatti condanna.

Ci si riferisce in particolare ad alcune sentenze della Cassazione (comunemente definite « decalogo del buon giornalista ») nelle quali sono state fissate le tre condizioni che rendono legittimo il diritto di cronaca: l'utilità sociale dell'informazione, la verità dei fatti esposti e la forma civile dell'esposizione; criteri che, ad eccezione della verità dei fatti, sono poco convincenti, eccessivamente astratti e non concretamente precisati in termini garantistici per gli operatori dell'informazione comprendendo nel loro ambito il più ampio ventaglio di notizie e di espressioni possibili e non limitando le eccezioni censurabili ai casi veramente abnormi. Ma ci si riferisce anche alle altre interpretazioni, favorite sempre dalla Cassazione, sia pure in sede civile, che rischiano di aprire la strada alla tendenza a saltare le garanzie del processo penale per arrivare alla immediata condanna patrimoniale in sede civile del giornalista che abbia toccato interessi altrui. Questo orientamento, se esteso, limiterebbe il ruolo dell'informazione (che è anche di suscitare interrogativi, di esprimere dubbi, di riflettere le contraddizioni, i conflitti e le polemiche della società civile) a mera funzione di interessi patrimoniali. Il pronunciamento della Cassazione rischia, insomma, di generalizzare un caso particolare con l'effetto di provocare pericolose censure e autocensure e di stravolgere l'identità del fondamentale diritto di cronaca la cui violazione deve sempre passare attraverso l'accertamento penale dell'eventuale abuso compiuto.

Responsabilità del direttore di giornale.

Un altro tema sul quale va richiamata l'attenzione del legislatore è quello della responsabilità penale del direttore di giornale per la pubblicazione di articoli costituenti reato: un tema da molti anni dibattuto e per il quale, pur se si esclude oggi ogni forma di responsabilità per fatto altrui, rimangono pur sempre aperti una serie di problemi e di dubbi di legittimità in relazione agli articoli 2, 21 e 27 della Costituzione.

Numerose condanne, con la pena accessoria della sospensione dall'esercizio della professione nei confronti dei direttori di giornale oltre che degli autori degli articoli, evidenziano la inattualità e l'anacronismo di una norma, la sua non aderenza alla realtà ove si considerino le trasformazioni avvenute nei giornali, il numero delle rubriche e delle pagine, la molteplicità delle edizioni e dei servizi, il fatto che le notizie provengano da ogni parte del Paese e del mondo, per cui appare chiaro, che è assolutamente impossibile al direttore — salvo casi limite — controllare l'esattezza di tutte le notizie.

Questo significa ricadere di fatto in quella responsabilità obiettiva che è in aperto contrasto con l'articolo 27 della Costituzione e, nel contempo, attribuire al direttore la figura e la funzione di

censore preventivo nei confronti dell'opera dei suoi subalterni, in contrasto con la realtà della vita di un giornale sempre più indirizzata ad un lavoro di *équipe* in cui il direttore assume il carattere di guida e di coordinatore.

La rettifica.

Introdotta dalla legge sulla stampa e modificata recentemente dalla legge sull'editoria, la rettifica non viene applicata in modo soddisfacente nonostante la chiarezza della disciplina e i brevi termini previsti per le decisioni nei vari gradi di giudizio.

La disciplina molto rigorosa prima prevista si è quindi venuta stemperando nel tempo fino alla depenalizzazione, pur essendo previsto il rimedio del ricorso al pretore ex articolo 700 del codice di procedura penale da parte dell'autore della richiesta di rettifica per ottenerne la pubblicazione.

Troppe volte comunque la rettifica si risolve in un trafiletto pubblicato a distanza di giorni e i relativi procedimenti giudiziari e amministrativi sono lontani dall'assicurare il rispetto delle garanzie previste dalla legge soprattutto sotto l'aspetto della tempestività degli interventi. Per questi motivi si sta sempre più diffondendo la tesi di una estensione della rettifica, addirittura proponendola come sanzione alternativa rispetto a quella penale, con l'applicazione di una rigorosa normativa sia a livello sostanziale che processuale, con particolare riferimento ai termini di decisione.

In proposito non vi è dubbio che — in una diversa ottica che miri più che alla repressione dell'autore di illeciti di comunicazione alla riparazione delle vittime degli illeciti stessi — l'istituto della rettifica, opportunamente rivisto, potrebbe risultare fortemente innovativo, come sostiene la più recente dottrina « per la sua doppia valenza di strumento capace di offrire al soggetto offeso una riparazione pronta e diretta, e al tempo stesso capace di farlo senza comprimere la libertà informativa, ma al contrario ampliandone le manifestazioni: perché la rettifica, dal momento in cui dà all'offeso accesso allo stesso mezzo che si era fatto veicolo dell'offesa per esprimere la propria posizione, dialetticamente contrapposta a quella dell'offensore, costituisce un obiettivo arricchimento del panorama delle opinioni offerte al pubblico dei fruitori dell'informazione ». Si tratta di proposte da approfondire, ma senza dubbio nel ridisegnare la normativa sull'informazione un intervento sul tema della rettifica è necessario.

I PROBLEMI DEL SETTORE VISTI DALLA FIEG

1. L'attuale panorama dell'editoria giornalistica presenta, indubbiamente, segni di miglioramento rispetto a quello che aveva suggerito l'adozione, nel 1981, della legge n. 416. Gli indicatori più evidenti di tale miglioramento sono rappresentati dall'aumento del numero delle copie vendute di giornali quotidiani e periodici, dalla nascita di nuove testate, dall'aumento della foliazione, dalle nuove iniziative editoriali (supplementi, inserti) nell'ambito delle testate esistenti, dall'incremento delle entrate pubblicitarie del mezzo stampato.

L'entusiasmo per questi miglioramenti è, peraltro, sconfinato a volte in una certa enfattizzazione che ha finito per mettere in ombra i molti fattori negativi tuttora presenti nella gestione di questo settore. Fattori che, in sintesi, possono così essere individuati: un livello di ricavi non sufficiente a finanziare il volume di investimenti del quale il settore ha bisogno; un livello di diffusione inferiore a quello medio dell'Europa ed ancora più modesto rispetto a quello dei Paesi più simili al nostro per livello economico, sociale e culturale; entrate pubblicitarie inferiori a quelle del mezzo radiotelevisivo e, comunque, notevolmente inferiori, in percentuale sui ricavi, rispetto a quelli dei giornali degli altri paesi comparabili con il nostro; una tendenza a realizzare incrementi delle entrate pubblicitarie, per la maggior parte, attraverso incrementi delle tariffe, invece che attraverso incrementi di produttività rispetto a quelli realizzati in questi anni, che hanno costituito il più efficace fattore di risanamento del settore; un ritmo di incremento del costo del lavoro superiore a quello dell'inflazione, con la conseguente necessità di aumenti dei prezzi dei prodotti giornalistici e della pubblicità a tassi superiori a quelli che una politica di promozione dei due mercati imporrebbe.

2. In questo quadro è da esaminare quale ruolo possa svolgere lo Stato per assecondare l'ulteriore sviluppo del sistema di informazione a mezzo stampa, quale strumento di crescita del paese. La

scelta del libero mercato che è stata già fatta (questa la posizione dell'editoria italiana) non deve più essere messa in discussione, in quanto condizione necessaria per la salvaguardia delle caratteristiche di imprenditorialità e di indipendenza della stampa che, a loro volta, ne condiziona l'autonomia.

Questa scelta comporta una serie di conseguenze. Innanzitutto l'archiviazione del sistema delle « provvidenze » (salvo che per settori particolari quali quelli già previsti dalla legge n. 67, ai quali occorre aggiungere il settore delle agenzie di stampa, che presenta tutti gli squilibri strutturali dei settori tuttora agevolati e che necessita, al pari di quelli, di un ulteriore periodo di sostegno). Contemporaneamente la scelta del libero mercato deve anche tradursi, da un lato, nella eliminazione delle strozzature sopravvissute al sistema vincolistico che ha caratterizzato per anni il regime giuridico della stampa in Italia e, d'altro lato, nel rifiuto di misure che si traducano nella mortificazione delle capacità imprenditoriali e delle possibilità di sviluppo dell'editoria giornalistica.

Deve essere iscritta nella prima categoria di misure — quella della eliminazione dei vincoli residui — una maggiore liberalizzazione della rete di vendita, che è il settore nel quale si sono registrati i minori cambiamenti negli ultimi dieci anni, malgrado le radicali trasformazioni intervenute nella produzione dei giornali. Nella seconda categoria — quella della salvaguardia delle prospettive imprenditoriali del sistema — deve essere iscritto il rifiuto della creazione di comportamenti stagni nel settore delle comunicazioni di massa quali conseguirebbero al progettato divieto dell'esercizio dell'attività televisiva agli editori di giornali e viceversa. Se è certo giusto adottare misure antimonopolistiche — e l'editoria giornalistica è l'unico settore in Italia a rispettare vincoli di tale genere — è, invece, ingiusto creare separazioni così drastiche, che contraddicono la tendenza all'integrazione tra i mezzi — frutto anche della « multimedialità » connaturata alle nuove tecnologie — e all'integrazione tra i diversi mercati sia dell'informazione che della pubblicità, a livello nazionale ed internazionale, che è una tendenza di fondo dello scenario delle comunicazioni di massa.

Agli interventi cui, in via esemplificativa, si è fatto cenno occorre aggiungere quelli diretti alla predisposizione di una rete efficiente di servizi che consenta alle imprese editrici di acquisire quelle « economie esterne » che, in altri paesi, costituiscono, da sempre, patrimonio consolidato del rapporto Stato-stampa: dai trasporti alla consegna a domicilio dei giornali, dal satellite alle reti di telecomunicazione di tipo tradizionali. Il passaggio dalla fase delle « provvidenze » dirette a quella della fornitura di servizi era stato previsto dalla legge n. 67 del 1987 come uno dei momenti qualificanti del nuovo sistema, caratterizzato dalla scelta del libero mercato. La Commissione che avrebbe dovuto provvedere alla formulazione di proposte operative, che a norma dell'articolo 29 della legge avrebbe dovuto essere istituita entro il 26 marzo 1987, non è stata però ancora insediata e non sono state, quindi, presentate al Parlamento le proposte operative che il legislatore dall'87 aveva previsto entro il 1987. Si tratta, indubbiamente, di una grave lacuna sul piano attua-

tivo. Lacuna che appare ancora più grave se si considera che un piano di ammodernamento dei servizi pubblici comunque richiede, dal momento della sua predisposizione, tempi lunghi per la sua concreta attuazione. D'altro lato, la predisposizione del piano avrebbe offerto un concreto punto di riferimento per operare un salto di qualità dell'intervento pubblico, facendolo uscire dai binari tradizionali dell'erogazione di provvidenze per incanalarlo in quelli più moderni e più rispettosi della distinzione di ruoli tra Stato e imprese editrici, della fornitura di efficaci servizi la cui responsabilità appartiene, in via esclusiva, allo Stato.

3. Sul piano dell'attuazione della legge n. 67 si è costretti a registrare la persistenza di gravi ed ingiustificati ritardi su molti aspetti dei quali ci si limita a segnalare i principali. Oltre che la mancata predisposizione del piano sui servizi, della quale si è già detto, occorre ricordare:

— in materia di pubblicità delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, si registra la pressoché totale inosservanza delle disposizioni legislative. Non è stato ancora adottato il decreto relativo alla pubblicazione dei bilanci degli enti locali. La normativa sulla pubblicità delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non territoriali ha avuto una applicazione — nel migliore dei casi — solo formale. Il sistema che avrebbe dovuto avere come perno e motore la Commissione prevista dall'articolo 5 della legge non è ancora decollato mentre sono già emerse le gravi resistenze del settore pubblico ad inserire la comunicazione verso l'esterno tra le forme istituzionali della propria azione;

— la normativa relativa al finanziamento agevolato. Il credito agevolato registra da oltre due anni una totale paralisi operativa, con il conseguente accumularsi di domande inevase; domande a fronte delle quali, occorre ricordarlo, esistono investimenti già realizzati a costo pieno da parte delle imprese oppure investimenti rinviati proprio in attesa delle decisioni sulla concessione del finanziamento agevolato. Il credito agevolato, strumento di basilare importanza per l'ammodernamento e l'espansione della struttura produttiva, meriterebbe una gestione meno sussultoria di quella che si è finora registrata, caratterizzata da lunghe pause operative dovute, di volta in volta, a vicende politiche o al ricorrente esaurimento dei fondi disponibili, rivelatisi cronicamente insufficienti, a testimonianza della ingente domanda di investimento che caratterizza il settore. Tra le misure che un nuovo sistema di interventi dovrebbe prevedere quella del credito agevolato, da gestire con maggiore tempestività, dovrebbe rappresentare uno dei capitoli fondamentali, proprio perché, essendo mirato allo sviluppo e non alla mera conservazione dell'esistente, si colloca esattamente in quella nuova filosofia propulsiva che l'intervento pubblico dovrebbe fare propria.

4. Merita di essere anche sottolineato che il documento programmatico del nuovo Governo delinea, per quanto riguarda l'intervento dello Stato nel settore dell'editoria giornalistica, linee coerenti

con le esigenze del settore. A tale giudizio positivo va contrapposta la perplessità sulle parti del documento dedicate alla regolamentazione del servizio radiotelevisivo. Ciò sia in relazione alla cosiddetta « opzione zero » della quale si è già detto, sia in relazione ai criteri previsti per la determinazione dell'ammontare delle risorse pubblicitarie della emittente pubblica. Tali criteri sono determinati prescindendo da ogni riferimento alle esigenze della carta stampata e testimoniano il completo abbandono di quello obiettivo dell'« equilibrato sviluppo » tra il mezzo televisivo e il mezzo stampato che era sempre stato considerato una delle condizioni da salvaguardare nella acquisizione di pubblicità da parte del sistema televisivo. Anche sotto tale profilo non può non constatarsi come i problemi dello sviluppo dell'editoria giornalistica stampata vengano affrontati senza una visione globale delle interconnessioni esistenti con gli altri *media*, interconnessione che è invece ben presente nelle legislazioni degli altri paesi europei.

I PROBLEMI DEL SETTORE VISTI DALLA FNSI

Premessa.

La Federazione nazionale della stampa italiana sottopone all'attenzione del legislatore alcune valutazioni in ordine a temi che, a giudizio del Sindacato dei giornalisti e delle forze politiche e sociali, in questi mesi interpellate, sorgono in campo editoriale e giornalistico ma hanno anche rilevanza per l'interesse generale, dal momento che vanno ad incidere su valori e principi attinenti alla libertà di stampa, al pluralismo dell'informazione, alla qualità e credibilità della funzione giornalistica negli anni a venire.

Normativa anti-trust.

L'approvazione, nel 1981, di una normativa anti-trust per il settore dell'editoria fu salutata come un importante fatto di democrazia, e questo fu anche il giudizio della FNSI.

Il tempo, come sovente accade, pur non capovolgendo questa valutazione ha però mostrato i limiti e le debolezze della legge. Ciò è avvenuto soprattutto nel corso del 1987 allorquando la norma della legge n. 67 che vieta concentrazioni di testate che, complessivamente, superino il 20 per cento della tiratura nazionale o il 50 per cento delle tirature interregionali è stata « chiamata in causa », provocando interventi del Garante dell'editoria ricorsi alla magistratura e aprendo, conseguentemente, un ampio dibattito tra gli addetti ai lavori.

Che la normativa anti-trust di ponga oggi, con tanta forza, al centro di discussioni e polemiche è, a nostro avviso, sintomatico dei cambiamenti realizzatisi rapidamente nel mondo editoriale. La FNSI

sostiene, ed è parere largamente condiviso, che il risanamento dei bilanci aziendali è ormai da considerarsi un fatto strutturale e non più congiunturale.

La conseguenza di questo cambiamento « fisiologico » dell'editoria italiana è un mutamento culturale dei singoli editori che scoprono, con il profitto i valori dell'impresa.

Non vi è dubbio che in un sistema di libero mercato, sancito dalla liberalizzazione del prezzo di copertina, e di concorrenza ciascun imprenditore tende verso forme di oligopolio e quindi verso la concentrazione.

È questo uno dei teoremi fondamentali dell'economia e non è pensabile che ad esso si sottraggono gli editori, in quanto imprenditori.

La legge sull'editoria, al suo primo impatto con operazioni di concentrazione, ha mostrato una certa qual fragilità operativa. Ponendo dei limiti alla possibilità di concentrazione si doveva, ovviamente fare ricorso a criteri empirici che, proprio perché tali, sono suscettibili di ampie valutazioni critiche.

Il caso che ha fatto emergere la polemica sulle concentrazioni è stato quello del collegamento tra il gruppo FIAT ed il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera.

Ad una iniziale valutazione del Garante, il quale riteneva inesistente, ai sensi della normativa della legge n. 416, il collegamento tra i due gruppi, è seguita una valutazione di segno opposto dello stesso Garante con ricorso alla magistratura, che ne ha però dichiarato l'infondatezza ed un appello, successivamente, del nuovo Garante, professor Santaniello, in corso proprio in questi mesi. Il Garante nel formulare le motivazioni dell'appello, ha precisato tra l'altro che « il controllo di fatto ai fini delle prove delle interconnessioni societarie poggia su indici rivelatori, su indizzi », richiamandosi a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 25 febbraio 1987, n. 67. Una tale indicazione normativa va ulteriormente rafforzata.

In presenza di una realtà editoriale in profonda e rapida modificazione, attraversata da interessi e strategie che fanno capo a strutture finanziarie ed industriali di grande momento, appare chiara la necessità di un quadro normativo essenziale ed agile, capace di mettere l'organismo di garanzia in grado di intervenire con efficacia e con strumenti davvero operativi. Questo anche in relazione al fatto che la legge sull'editoria, così come voluta dal legislatore, è normativa tendente a garantire diritti fondamentali di libertà e di libera manifestazione del pensiero; principi che sono costituzionalmente garantiti in quanto diritti primari del singolo come della collettività e, quindi, preminenti rispetto a puri interessi economici, come rispetto alla stessa salvaguardia degli equilibri tra i soggetti imprenditoriali che operano nel settore.

Non dissimili sono, poi, le preoccupazioni che nascono da una riflessione sui criteri che la legge pone per stabilire i tassi di concentrazione a livello interregionale.

La norma, infatti, prevede il divieto di concentrazione e di collegamento tra testate che superino il 50 per cento della tiratura interregionale, dividendo il territorio nazionale in 4 zone:

- nord-ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia);
- nord-est (Emilia-Romagna, Veneto, Trentino, Friuli);
- centro (Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio);
- sud (tutte le altre regioni).

Anche questo è un criterio empirico in base al quale non ci sarebbe oggi concentrazione editoriale a livello regionale.

Ma volendo adeguare una diversa ripartizione delle regioni, accorpando, ad esempio, in un'unica area Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ne scaturirebbe che in questa realtà territoriale i giornali del gruppo Monti realizzano una concentrazione del 73 per cento, il che è di indubbia rilevanza.

È, quindi, parere di questa Federazione che il limite di concentrazione e collegamento a livello interregionale debba essere riferito ad aree regionali non definite ma comunque contigue.

Gli interrogativi sulle concentrazioni di informazione si moltiplicano, poi, se si pone attenzione a come esse possono realizzarsi, al di là di intrecci proprietari, con l'utilizzazione delle nuove tecnologie su un piano, quello delle sinergie, che la legge non prende assolutamente in considerazione ma nel quale, di fatto, si realizza quella limitazione del pluralismo informativo che proprio con la normativa anti-trust si voleva salvaguardare.

Le nuove tecnologie consentono infatti, oggi, con la trasmissione telematica di singole pagine, o comunque con la unificazione dei codici di trasmissione, la confezione di giornali con contenuti identici ma etichettati con diversa testata.

Sinergie.

La tendenza in atto alla realizzazione di sinergie di gruppo e interaziendali se, da un lato, può rappresentare uno strumento di consolidamento e di sviluppo delle aziende editoriali, dall'altro, può rivelarsi fortemente penalizzante per l'autonomia delle singole testate e dei singoli corpi redazionali. Al rischio di un depauperamento del prodotto giornalistico si accompagna quello di un irreversibile processo di limitazione del pluralismo e del patrimonio informativo a base regionale e locale.

Da queste considerazioni nasce l'esigenza che non solo il contratto nazionale di lavoro, ma anche il legislatore prevedano una precisa normativa per l'adozione, l'utilizzazione e la gestione delle sinergie.

L'adozione di accordi sinergici fra testate deve essere, pertanto, finalizzata a favorire il miglioramento della qualità dell'informa-

zione, l'incremento del prodotto giornalistico, la nascita di nuove iniziative editoriali. In nessun caso dovranno essere consentite sinergie tali da impoverire il prodotto giornalistico.

È auspicabile, quindi, che si preveda un rapporto equilibrato fra testo giornalistico prodotto da ciascuna radazione e testo acquisito dall'esterno (altra testata; agenzia di servizi; agenzia di notizie; ecc.) al fine di non ridurre il ruolo delle redazioni interessate e di garantire giornalisti e lettori rispetto a rischi di omologazione ed omogeneizzazione dell'informazione.

Originalità e pluralità dell'informazione vanno altresì tutelate nel caso della diffusione di inserti o aggiunta di altre testate che accompagnino un giornale, quotidiano o periodico. Va ribadita, in tal senso, la piena potestà del direttore su tutto quanto ricade nell'ambito della testata da lui diretta.

**PROPOSTE DELL'USPI
DI MODIFICHE DELLA LEGISLAZIONE EDITORIALE**

1. Sembra opportuno e indilazionabile l'adeguamento alle trasformazioni sociali e culturali del Paese della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa, tanto più che, a distanza di 40 anni, non si è provveduto alla emanazione del necessario regolamento di attuazione.

2. È auspicabile una revisione della legge 3 febbraio 1963, n. 69, sull'ordinamento della professione giornalistica, e del relativo regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, soprattutto con riguardo alla disciplina dell'accesso. L'USPI è particolarmente favorevole alla possibilità di iscrivere all'Ordine dei giornalisti i direttori di periodici iscritti (spesso da decenni) nell'elenco speciale attualmente previsto per la firma delle riviste scientifiche, tecniche e professionali.

3. La legislazione editoriale, anteriore alla riforma, fu caratterizzata da provvidenze « a pioggia » che privilegiando le grandi concentrazioni editoriali e la grande stampa ha penalizzato gli editori singoli e i periodici « minori » alterando anche le condizioni di libera concorrenza degli editori. La legge n. 172 del 1965, tolse una prima discriminazione, quella che prevedeva contributi economici soltanto per i periodici stampati in rotativa a scapito della stampa debole e del pluralismo dell'informazione. La legge di riforma n. 416 del 6 agosto 1981, che pure ha previsto provvidenze indirette e dirette per i periodici, superando le vecchie discriminazioni, è inadeguata per la piccola editoria poiché impone una serie di adempimenti complicati e costosi per una azienda di poche unità (bilanci, dichiarazioni previdenziali, iscrizione al Registro nazionale della stampa). Sarebbe opportuno, in sede di revisione, abolire o quanto meno semplificare gli adempimenti burocratici imposti agli editori minori (che la legge, a questo riguardo, pone sullo stesso piano delle grandi case editrici fornite di consulenti legali, commerciali ed esperti).

4. La legge 25 febbraio 1987, n. 67, andrebbe modificata e adeguata nei seguenti punti:

a) elevazione del fondo annuo di 4 miliardi previsto dall'articolo 25 della legge n. 416 per le riviste riconosciute di elevato valore culturale e suo adeguamento automatico all'indice ISTAT per l'aumento del costo della vita (come, peraltro prevista, dalla proposta governativa del relativo disegno di legge);

b) spostamento della Divisione editoria del Ministero per i beni culturali dalla Direzione degli affari generali, amministrativi e del personale all'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali;

c) abolizione dei contributi vigenti (fatta eccezione, ovviamente per quelli di cui al precedente punto a) e miglioramento delle provvidenze indirette per tutte le pubblicazioni (riduzioni tariffarie, istituzione di cetri stampa regionali, agevolazioni fiscali).

5. In merito al delicato problema delle concentrazioni l'USPI è favorevole all'abbassamento dei « tetti » previsti dalla legislazione vigente al 15 per cento, per quotidiani, agenzie pubblicitarie e altri mezzi di comunicazione di massa, globalmente (quindi anche i periodici).

6. A garanzia della libertà di stampa e dell'effettivo pluralismo dell'informazione l'USPI auspica un ampliamento delle competenze del Garante. In particolare la legge dovrebbe prevedere precisi poteri di controllo e di intervento del Garante sulle disposizioni amministrative diramate con circolari ministeriali in materia di stampa, sulla formazione delle Commissioni ministeriali, e sul controllo della effettiva consistenza e rappresentatività delle associazioni categoriali che chiedono (e spesso ottengono!) di essere rappresentate in rilevanti organi consultivi nonché sul rispetto da parte degli editori e dei giornalisti della deontologia professionale.

7. Inoltre l'USPI pone in risalto il grave problema della distribuzione dei periodici sia a mezzo edicole che mediante abbonamento postale. In particolare per la distribuzione a mezzo edicole sarebbe opportuno un provvedimento-quadro che desse alle Regioni un indirizzo unitario in materia di programmazione e controllo dei piani comunali.

In relazione al caos postale (in ordine al quale, a suo tempo, l'USPI ebbe a presentare al Garante un documentato dossier) poiché la situazione si è ulteriormente aggravata, osserva che occorre affrontare il problema nella Commissione prevista dall'articolo 29 della legge n. 67 del 1987, mai finora convocata.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

Contributi ai quotidiani

N.	Editore	Testata	Contributo
Ex art. 22 della legge n. 416			
1985			
1	Edilsalento S.r.l.	Quotidiano (Il)	340.697.000 (anticipaz.)
Ex art. 8 della legge n. 67			
1986			
1	Impresa N.E.T. - Nuova Editrice Trentina S.r.l.	Adige (L')	375.908.000
2	Impresa S.E.T.A. - Soc. Editrice Tipografica Atesina S.p.a.	Alto Adige	1.034.132.000
3	Impresa Edit.le Athesis S.p.a.	Arena (L')	1.144.325.000
4	Impresa Avvisatore Marittimo S.n.c.	Avvisatore Marittimo	56.594.000
5	S.E.C.I. - Società Editrice Centro Italia S.p.a.	Centro (Il) — Quotidiano dell'Abruzzo	158.349.000 *
6	Impresa SEA S.p.a. - Soc. Ed. Adriatica	Corriere Adriatico	279.309.000
7	Impresa R.C.S. - Editoriale Quotidiani S.p.a.	Corriere della Sera	7.117.804.000
8	Impresa Editrice S.E.S.A. S.p.a. - Soc. Ed. S. Alessandro	Eco di Bergamo (L')	1.212.746.000
9	Impresa Editrice Edisud S.p.a.	Gazzetta del Mezzogiorno (La)	1.887.041.000
10	Impresa Editrice S.E.G.E.A. S.p.a. - Soc. Edizioni Giornali e affini	Gazzetta di Parma	976.035.000
11	Impresa R.C.S. - Editoriale Quotidiani S.p.a.	Gazzetta dello Sport (La)	7.756.328.000
12	Impresa Editrice - Soc. Editrice Siciliana S.p.a.	Gazzetta del Sud (La)	1.591.704.000
13	Impresa Editrice - Società Finanziaria ed Editoriale S. Marco S.p.a.	Gazzettino (Il)	2.506.623.000
14	Impresa Editrice - Ed.le Poligrafica S.p.a.	Giornale di Sicilia	1.600.639.000
15	Impresa Editrice Athesis S.p.a.	Giornale di Vicenza	876.560.000
16	Impresa FINEDIT 2000 S.p.a.	Italia Oggi	229.723.000 *
17	Impresa Editrice Stabilimento Tipografico Piacentino S.p.a.	Libertà	663.358.000
18	Società Editrice Il Messaggero S.p.a.	Messaggero (Il)	4.384.218.000
19	Società Veneta Editrice S.V.E. S.p.a.	Messaggero Veneto Messaggero del Lunedì	1.140.111.000

Segue: Allegato n. 1

N.	Editore	Testata	Contributo
20	Impresa Poligrafici Editoriale S.p.a.	Nazione (La)	3.617.578.000
21	Soc. Editoriale Varesina S.p.a.	Prealpina (La)	475.771.000
22	S.E.C. - Società Editoriale Cremonese S.p.a.	Provincia (La)	345.118.000
23	Nuova Editoriale Provincia Pavese S.p.a.	Provincia Pavese (La)	358.295.000
24	Editoriale La Repubblica S.p.a.	Repubblica (La)	6.005.772.000
25	Impresa Poligrafici Editoriale S.p.a.	Resto del Carlino (Il)	3.849.447.000
26	Impresa Ed. ce Domenico Sanfilippo Editore S.p.a.	Sicilia (La)	1.450.286.000
27	Impresa Editrice Il Sole 24 Ore S.p.a.	Sole 24 Ore (Il)	3.464.833.000
28	Impresa Editrice La Stampa S.p.a.	Stampa (La)	5.137.829.000
29	Impresa Editrice La Stampa S.p.a.	Stampa Sera	1.868.954.000

Ex art. 9 della legge n. 67**1986**

1	Nuova Editoriale Italiana S.p.a.	Avvenire	3.700.000.000
2	Impresa Editrice «Cooperativa Editoriale 28 Luglio» a r.l.	Brescia Oggi Nuovo	1.900.000.000
3	Impresa Edit.le Quotidiani Locali S.r.l.	Corriere	1.900.000.000
4	Impresa Editrice Corriere dello Sport S.r.l.	Corriere dello Sport/Stadio	6.850.000.000
5	Impresa Editrice Cooperativa Giornalisti e Poligrafici	Corriere Mercantile	1.900.000.000
6	Impresa Edit.le Le Gazzette S.p.a.	Gazzetta di Mantova Gazzetta di Carpi Gazzetta di Reggio Emilia Nuova Gazzetta di Modena	2.500.000.000
7	Impresa Società Europea di Edizioni S.p.a.	Giornale (Il)	5.400.000.000
8	Impresa SEGISA - Società Editrice «Il Giorno» S.p.a.	Giorno (Il)	5.500.000.000
9	Impresa Editrice Quotidiani Veneti di Giorgio Mondadori & Associati S.p.a.	Mattino di Padova Tribuna di Treviso	2.500.000.000
10	Impresa Ed. La Nuova Sardegna S.p.a.	Nuova Sardegna (La)	3.100.000.000
11	Impresa Editrice L'Ora - Società Cooperativa a r.l.	Ora (L')	1.900.000.000
12	Impresa Editrice Coop. Lavoratori Giornalisti di Paese Sera - 3 Aprile a r.l.	Paese Sera	2.300.000.000
13	S.E.I.P. - Società Editrice Il Popolo a r.l.	Popolo (Il)	2.100.000.000
14	Impresa Edilsalento S.r.l.	Quotidiano (Il)	1.520.000.000
15	Impresa S.E.P. - Soc. Edizioni e Pubblicazioni S.p.a.	Secolo XIX	4.500.000.000
16	Impresa Editrice Secolo d'Italia di Almirante Giorgio	Secolo d'Italia	1.380.520.000

Segue: Allegato n. 1

N.	Editore	Testata	Contributo
17	Impresa Editoriale Il Tirreno S.r.l.	Tirreno (Il)	3.300.000.000
18	Impresa Società Editrice Sportiva S.p.a.	Tuttosport	4.400.000.000
19	Impresa Editrice L'Umanità S.r.l.	Umanità	853.342.000
20	Impresa L'Unione Sarda S.p.a.	Unione Sarda (L')	3.100.000.000
21	Impresa Editrice L'Unità S.p.a.	Unità (L')	5.350.000.000
22	Impresa Editrice La Ragione S.r.l.	Voce Repubblicana	927.912.000

* Secondo semestre 1966

Allegato n. 2

Contributi ai periodici

N.	Editore	Testata	Contributo
1981			
1	Impresa Editrice Il Ponte di Geraldo Capaldo	Il Ponte	461.000
2	Impresa Ed. Compositori S.r.l.	Fisica e Tecnologia	628.000
		Giornale di Fisica	1.212.000
		Lettere al Nuovo Cimento	2.605.000
		Il Nuovo Cimento ABC	8.614.000
		Rivista del Nuovo Cimento	494.000
3	Impresa Ed. Ass. Milanese della Proprietà Edilizia Lombarda	Proprietà Edilizia Lombar- da	8.908.000
4	Società Edit.le Ippica S.r.l.	Il Cavallo 2000	63.911.000
5	Impresa Ed. il Nord di Cerutti Gianfelice	Il Nord	8.168.000
6	Impresa Editrice SPICI S.r.l.	I Diritti dell'Invalido Civile	2.931.000
7	Impresa Editrice Faenza S.p.a.	Ceramica Informazione	420.000 *
		Electronica Viva	4.445.000 *
		Maga Natura	2.938.000 *
		Parametro	1.360.000 *
		Refrattari e Laterizi	702.000 *
		Vetro Informazione	426.000 *
		Ceramica Edilizia Interna- tional	3.228.000
1982			
1	Impresa Editrice E.D.A. S.r.l.	Piemonte - Realtà e Proble- mi della Regione	3.356.000
2	Impresa Editrice Lavoro I- taliano	Quaderni di Lavoro Italiano	1.625.000
3	Impresa Editrice Edizioni IM	Impianti Sport - Verde - Rекреazione Piscine - Attrez- zature Turismo	2.027.000
4	Impresa Editrice Il Ponte di Geraldo Capaldo	Il Ponte	554.000
5	Impresa Editrice Composi- tori S.r.l.	Rivista del Nuovo Cimento	831.000
		Il Nuovo Cimento A-B-C-D	9.332.000
		Il Nuovo Cimento A-B-C-D	9.332.000
		Lettere al Nuovo Cimento	2.896.000
		Fisica e Tecnologia	786.000
		Giornale di Fisica	1.631.000
6	Società Edit.le Ippica S.r.l.	Cavallo 2000	68.113.000
7	Impresa Editrice di Antonio Calcara	Il Faro	323.000
8	Impresa Ed. Opera Diocesa- na S. Anselmo	La Cittadella	2.973.000

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
9	Impresa Ed. Faenza S.p.a.	Refrattari e Laterizi	879.000
		Ceramica Informazione	2.900.000
		Ceramica Edilizia International	2.799.000
		Elettronica Viva	8.100.000
		Parametro	2.299.000
		Vetro Informazione	793.000
10	Impresa Ed. Diocesi Faentina	Maga Natura	19.430.000
		Il Piccolo	2.181.000
11	Impresa Editrice Formazione e Lavoro S.r.l.	Quaderni di Azione Sociale	1.405.000
12	Impresa Editrice ED.A.CO. Edizioni Azimut Coop. a r.l.	Azimut	4.737.000
13	Impresa Ed. le Il Nord di Cerutti Gianfelice	Il Nord	4.594.000
14	Impresa Editrice Soc. Giuridica del Lavoro S.r.l.	Rivista Giuridica del Lavoro e Previdenza Sociale	6.763.000
15	Editoriale Tuttoscuola S.r.l.	Tuttoscuola	43.568.000
16	Impresa Ed. Tipografica Alzani S.a.s.	La Buona Parola	5.052.000
17	Impresa Editrice Insport Editrice S.r.l.	Correre	21.936.000
18	Impresa Octopus S.r.l.	Motocross	84.462.000
		Giganti del Basket	25.531.000
19	Editrice Manitese '76	Manitese	7.597.000
20	Impresa Editrice Geografica Italiana	Bollettino della Società Geografica Italiana	626.000
21	Impresa Editrice Luciano Landi Editore S.r.l.	Storia del Valdarno	1.748.000 **
1983			
1	Impresa Editrice Compositori S.r.l.	Rivista del Nuovo Cimento	1.062.000
		Il Nuovo Cimento A - B - C - D	11.204.000
		Lettere a Nuovo Cimento	3.166.000
		Fisica e Tecnologia	704.000
		Giornale di Fisica	1.362.000
2	Società Editoriale Ippica S.r.l.	Cavallo 2000	78.926.000
3	Impresa Editrice di Antonio Calcara	Il Faro	282.000
4	Impresa Ed. Opera Diocesana S. Anselmo	La Cittadella	3.494.000
5	Impresa Ed. Faenza	Refrattari e Laterizi	1.015.000
		Ceramica Informazione	2.575.000
		Ceramica Edilizia International	1.900.000
		Elettronica Viva	14.467.000
		Parametro	3.809.000
		Vetro Informazione	952.000
6	Impresa Ed. Diocesi Faentina	Vini di Romagna	1.550.000
		Vivere Meglio	1.271.000
7	Impresa Editrice Formazione e Lavoro S.r.l.	Il Piccolo	1.308.000 **
		Quaderni di Azione Sociale	643.000
8	Impresa Editrice ED.A.CO. Edizioni Azimut Coop. r.l.	Azimut	9.649.000

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
9	Impresa Editrice Pietro Fiorani	Giallorossi	5.179.000 **
10	Impresa Editrice Iacopo Castelfranchi Editore S.r.l.	Selezione di Tecniche Elettroniche	19.280.000
11	Impresa Società Edizioni Giuridiche del Lavoro S.r.l.	Rivista giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale	5.267.000
12	Impresa Editrice Guiffè Editore S.p.a.	Quaderni Regionali	1.466.000
13	Impresa Editrice Tipografica EDI - Editoriale Pedrini	La Gazzetta di Chivasso	523.000
		La Gazzetta del Canavese	579.000
		Piemonte Sportivo	3.675.000
		Il Nuovo Rocciamelone	511.000
		Il Monitore Valdostano	2.127.000
		Il Corriere di Ciriè	477.000
		Corriere di Torino e Provincia	421.000
		Il Nuovo Arco	421.000
14	Impresa Editoriale Tutto-scuola S.r.l.	Tuttoscuola	42.995.000
15	Impresa Ed. Tipografica Alzani S.a.s.	La Buona Parola	4.314.000 **
16	Impresa Ed. Insport Editrice S.r.l.	Corriere	20.290.000
17	Impresa Ed. Octypus S.r.l.	Motocross	94.685.000
		Giganti del Basket	33.678.000
18	Impresa Ed. Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medici	La Scuola e L'Uomo	10.331.000
19	Impresa Ed. Flaminia Editrice Artigrafiche S.r.l.	Box Ring	4.120.000
20	Impresa Editrice MO.BI. S.r.l.	Brevetti e Invenzioni	242.000
21	Impresa Ed. Soc. Geografica Italiana	Bollettino della Società Geografica Italiana	2.075.000
22	Impresa Ed. Luciano Landi Edit. S.r.l.	Storia del Valdarno	1.461.000 **
23	Impresa Editrice CREF Soc. Coop. a r.l.	Matecon	2.421.000
1984			
1	Impresa Editrice La Pagina S.r.l.	Pagina	8.219.000 **
2	Impresa Editrice L'Astronomia S.r.l.	L'Astronomia	27.918.000 ***
3	Impresa Ed. Centro Studi Sociali G. Donati	Lettere Piemontesi	1.799.000 ***
4	Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas	Bellezze del Mondo	38.730.000
		Rassegna Amminist. della Scuola	3.288.000
		Viaggio in Italia	27.648.000
		Architettura	22.850.000
		Candy Candy	195.316.000
		Scoprire	7.999.000
		L'Educatore	40.636.000
		Zerosei	9.201.000
		L'Universo degli Animali	21.673.000
		Linea Salute	28.162.000
		Francobolli - Le più Belle	24.470.000
		Raccolte Periodiche	
		Techno	49.678.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
		Grandi Temi della Fotografia	4.168.000
		Corso di Disegno	63.159.000
		Trenta Anni della Nostra Storia	35.710.000
		Dimensione Magia	64.671.000
		La Geografia	63.114.000
		Libreria del Software	5.422.000
5	Ed. Lavoratori delle Comunicazioni Associati S.r.l.	Trenta Giorni nella Chiesa nel Mondo	7.240.000 **
6	Impresa Ed. Centro Edizioni S.r.l.	Tuttounpò	5.298.000 ***
7	Impresa Editrice La Vita Cattolica S.r.l.	La Vita Cattolica	25.242.000
8	Impresa Ed. ce SETI S.r.l.	Italia sul Mare	54.241.000
		Giornale del Mezzogiorno	28.559.000
9	Impresa Ed. Nicola Tesi & C. Editore S.r.l.	Calendario del Popolo	9.601.000
10	Impresa Ed. Istituto Studi Rotariani	Realtà Nuova	9.112.000
11	Impresa Editrice Ress S.p.a.	Cellulosa e Carta	1.914.000
12	Impresa Ed. Ass. Universale S. Antonio	La Difesa del Popolo	54.138.000
13	Impresa Editrice Este S.r.l.	Rivista di Statistica Applicata	246.000
		Sistemi e Automazione	6.033.000
		Sviluppo e Organizzazione	3.186.000
		E.D.P. Notizie Telematiche	2.637.000
14	Impresa Ed. Gaetano De Santis ditta individuale	Magna Grecia	343.000
15	Impresa Editrice Grafica Editoriale Metro S.r.l.	Braccio di Ferro	100.744.000
		Braccio di Ferro Story	29.782.000
		Felix Story	7.906.000
		Gatto Felix	5.643.000
		Geppo	19.456.000
		Geppo Story	8.815.000
		Popeye	28.038.000
		Provolino Story	11.411.000
		R.A.F.	24.785.000
		Soldino	15.336.000
		Super Braccio di Ferro	66.339.000
		Trottolino	8.861.000
16	Impresa Editrice ARCI S.r.l.	Sport Discobolo	18.815.000
		Contromossa	1.373.000
		Nuova Ecologia	20.505.000
17	Longanesi & Periodici S.p.a.	Scuola di Fotografia	37.893.000
		Enciclopedia Pratica del Computer	38.909.000
18	Impresa Ed. Clueb Soc. Coop. s r.l.	La Difesa delle Piante	495.000
		Merceologia	130.000
		Statistica	708.000
19	Impresa Editrice Nuovi Periodici Italiani	La Cucina Italiana	121.161.000
20	Impresa Editrice Psicoanalisi contro di Lorenzo Rossi	Psicoanalisi Contro	564.000 **
21	Impresa S.P.I.C.I. - Stampa e Pubblicazioni per Invalidi Civili S.r.l.	I Diritti dell'Invalido Civile	4.301.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
22	Impresa RIMA S.r.l.	Casa Classica	26.214.000
		Aste e Cornici	1.860.000
		Informobili	3.267.000
23	Impresa Ed. Odorico da Pordenone	Il Popolo	28.672.000
24	Impresa Ed. Auto e Design S.r.l.	Auto e Design	7.556.000
25	EDIT - Editoriale Italiana r.l.	Trenta Giorni nella Chiesa e nel Mondo	3.009.000 ***
26	Impresa Editrice Editalia S.p.a.	Corriere Unesco	19.112.000
27	Impresa Editrice Gesto S.r.l.	Maglie e Calze Industria	1.509.000
		L'Industria della Gonna	1.463.000
		Costruzioni Strade e Cantieri	5.880.000
		Autocarri Autobus e Transit	1.596.000
28	Impresa Editrice Il Rostro S.a.s.	Informazione Elettronica	8.205.000
		L'Antenna	101.000
		Pixel	2.841.000
29	Impresa Ed. Largo Consumo S.r.l.	Largo Consumo	50.558.000
30	Impresa Editrice Arnoldo Mondadori S.p.a.	Donna Più	222.801.000
31	Impresa Editrice Alpe di Caregaro Giannantonio	Cucciolo	475.000
		Tiramolla	510.000
		Top Mix	815.000
32	Impresa Editrice Parrocchia di S. Fedele	Aggiornamenti Sociali	8.237.000
33	Impresa Ed.le Giorgio Mondadori International S.p.a.	Sirio	45.411.000 **
		Play Boy	68.210.000 **
		Architectural Digest	74.158.000 **
34	Gutenberg 2000 S.r.l.	L'Editore	8.080.000
		Media Duemila	36.598.000
35	Impresa Editrice Europress International S.r.l.	Tutto Enigmistica	39.764.000
		Puzzle Giganti	22.278.000
		Star Puzzle	11.980.000
36	Impresa Editrice Weekend S.r.l.	Weekend	82.002.000
		Nuova Cucina	3.105.000
37	Impresa Editrice Progresso S.r.l.	Tutti Fotografi	79.264.000
		Progresso Fotografico	59.159.000
		Zoom	74.024.000
38	Impresa Ed. Giorgio Mondadori S.p.a.	Sirio	36.741.000 ***
		Play Boy	60.413.000 ***
		Architectural Digest	76.353.000 ***
39	Impresa Ed. Milano Libri Edizioni S.r.l.	Linus	101.088.000
		Alter Alter	30.524.000
		Corto Maltese	149.486.000
40	Impresa Editrice Zanetti S.r.l.	Miao	31.980.000
41	Impresa Edit.le Rusconi Editore S.p.a.	Eva Express	388.200.000
		Gente	521.086.000
		Gente Motori	328.919.000
		Gente Viaggi	258.322.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
		Gioielli	243.556.000
		Gioia	521.086.000
		Musica Jazz	28.436.000
		Rakam	259.771.000
		Scienze e Vita Nuova	183.677.000
		Superbasket	147.607.000
		Tutto Moto	206.203.000
		Il Piacere	161.020.000
		Gente Money	46.407.000
		Auto in Fuoristrada	68.792.000
42	Impresa Octopus S.r.l.	Motocross	109.627.000
		Giganti del Basket	34.788.000
43	Impresa Edit.le L'Airone G. Mondadori Associati S.p.a.	Airone	297.601.000
		Gardenia	138.305.000
44	Istituto Geografico De Agostini S.p.a.	Storia della Pittura	71.257.000
		Grandi Enigmi	87.777.000
		Enc. Letteratura	16.222.000
		Obiettivo Foto	10.621.000
		Dimensione X	9.159.000
		Aviazione	92.370.000
		Cinema	47.694.000
		Conoscere la Natura d'Italia	75.497.000
		Atlante	212.035.000
45	Impresa Ed. Emilia Romagna Coop. a r.l.	Consumatori	93.580.000
		Quarantacinque	5.393.000
46	Impresa Editrice Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.	Casa Viva	269.637.000
		Topolino	455.681.000
		Epoca	369.128.000
		Dolly	241.934.000
		Duepiù	189.537.000
		Harvard Espansione	9.247.000
		Il Fotografo	57.968.000
		Il Giornale delle Assicurazioni Espansione	9.382.000
		Panorama	492.338.000
		Panorama Mese	224.463.000
		Zero Uno Espansione	65.316.000
		Grazia	521.086.000
		Storia Illustrata	128.818.000
		Starbene	176.688.000
		Marketing Espansione	9.339.000
		Espansione	113.406.000
		Cento Cose	226.994.000
		Almanacco Topolino	95.469.000
		Bolero	317.945.000
		Confidenze	507.287.000
		Nuovi Argomenti	7.719.000
		Il Giornale di Barbie	132.976.000
		Barbapapà	58.339.000
		Donna Più	40.063.000
		Gioca Gioca	24.156.000
		Prometeo	17.670.000
		Dianey Giochi	102.611.000
47	Impresa Editrice E.DI.CER. S.r.l.	CER Il Mensile dell'Ascopiastrelle	4.071.000
48	Impresa Ed. Tribuna Stampa Coop. a r.l.	Tribuna Stampa	3.675.000
49	Impresa Ed. Giuffrè Editore S.p.a.	Rassegna Giuridica dell'Energia Elettrica	1.203.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
50	Impresa Ed. Neva Edinove S.r.l.	Itinerario Lazio	3.705.000
51	Impresa Ed. S.A.S. Primaris	Acquarium	7.949.000
52	Impresa Ed. Opera Diocesana Preservazione della Fede	Il Nostro Tempo	17.949.000
53	Impresa Editrice A.V.E. S.p.a.	La Voce del Popolo	13.548.000
		Segno nel Mondo Sette	9.359.000
54	Impresa Ed. Il Dialogo Informazione e Cultura Coop. a r.l.	Il Dialogo Zona 3	5.224.000
55	Impresa Ed. Bollettino Tributario di G. Salvatore e C. S.n.c.	Il Dialogo Zona 4	11.089.000
		Bollettino Tributario di Informazione	45.604.000
56	Impresa Editrice Diapason Milano	Musica	8.278.000
57	Soc. Coop. Lavoratori Comunicazioni Associati r.l.	Il Sabato	88.564.000 **
58	Impresa Editrice Edisurf S.r.l.	Vele Volanti	2.996.000
59	EDIT Editoriale Italiana a r.l.	Il Sabato	70.627.000 ***
60	Impresa Ed. Bracciodieta Editore	Puglia Scuola	1.958.000
61	Impresa Editrice Nautica S.r.l.	Puglia Salute	782.000
		Nautica *	118.208.000
62	Impresa Editrice Astorina S.r.l.	Diabolik	81.532.000
63	Impresa Ed. L'Isola Trovata S.r.l.	Albi di Orient Express	5.764.000
		Orient Express	55.895.000
64	Impresa Ed. Il Campo di F. Maestrani & C.	I Protagonisti	6.981.000
		Piscine Oggi	2.238.000
		Impianti Attrezzature Sportive e Ricreative	1.414.000
65	Impresa Ed. Coop. a r.l. Salcom	Anime e Corpi	1.128.000
		Vivere	3.246.000
66	Soc. Ed.le Attività Culturali S.r.l.	Incontro al Sofferente	2.671.000
		L'Opinione	18.361.000
67	Impresa Ed.le Editronica S.r.l.	Radioelettronica	41.809.000
68	Impresa Ed. Istituto Culturale per Pubblicazioni e Studi Rotariani	Applicando	9.773.000
		Rotary	20.042.000
69	Impresa Ed. Rassegna dei Lavori Pubblici S.r.l.	Rassegna dei Lavori Pubblici	2.709.000
70	Impresa Ed. Publirid S.r.l.	Rivista Italiana Difesa	58.684.000
71	Impresa Editrice Franco Maria Ricci S.p.a.	FMR (edizione italiana)	160.407.000
72	Impresa Editrice dell'Automobile LEA S.r.l.	L'Automobile	276.051.000
		Energia	1.311.000
		HP Trasporti	7.666.000
		Rivista Giuridica della Circolazione	3.164.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
73	Impresa R.C.S. Editoriale Quotidiani S.p.a.	Amica	515.903.000
		Astra	173.827.000
		Autocapital	127.980.000
		Brava	220.214.000
		Capital	224.481.000
		Corriere dei Piccoli	271.514.000
		Salve	197.237.000
		Domenica del Corriere	444.488.000
		Insieme	240.143.000
		Il Mondo	235.315.000
		Sport Capital	22.535.000
		Magica	11.350.000
		Corriere Boymusic	256.503.000
74	Impresa Ed.le Match Ball S.r.l.	Match Ball	47.762.000
		Superfootball mens.	29.488.000
75	Rosemberg & Sellier Editore in Torino S.r.l.	Superfootball sett.	2.365.000
		Dossier di Le Monde Diplo- matique	650.000
		Prospettiva Sindacale	1.877.000
		Storia Nordamericana	201.000
		Studi Francesi	1.028.000
		Memoria	882.000
		Rivista di Estetica	516.000
76	Impresa Editrice Compen- dium S.p.a.	Giorni Vie Nuove dell'Agri- cultura	15.406.000
		.	
1985			
1	Impresa Editrice La Vita Cattolica S.r.l.	La Vita Cattolica	25.388.000
2	Impresa Ed. SETI S.r.l.	Italia sul Mare	57.434.000
		Giornale del Mezzogiorno	31.236.000
3	Impresa Ed. Nicola Teti & C. S.r.l.	Calendario del Popolo	4.466.000 **
4	Impresa Ed. Istituto Cultu- rale Studi Rotariani	Realtà Nuova	15.142.000
5	Impresa Ed. Reas S.p.a.	Cellulosa e Carta	2.159.000
6	Impresa Ed. Ass. Universale S. Antonio	La Difesa del Popolo	57.498.000
7	Impresa Ed. ESTE S.r.l.	Sistemi e Automazione	8.025.000
		Sviluppo e Organizzazione	3.598.000
		EDP Notizie Telematiche	3.319.000
		Rivista di Statistica Applica- ta	450.000
8	Impresa Ed. Gaetano De Santis ditta individuale	Magna Grecia	202.000
9	Impresa Editrice Grafica Editoriale Metro S.r.l.	Braccio di Ferro	79.027.000
		Braccio di Ferro Story	29.415.000
		Felix Story	7.526.000
		Gatto Felix	8.049.000
		Geppo	21.560.000
		Geppo Story	10.217.000
		Provolino Story	10.540.000
		Popeye	29.635.000
		R.A.F.	27.385.000
		Soldino	16.060.000
		Super Braccio di Ferro	62.573.000
		Trottolino	6.570.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
10	Editrice ARCI S.r.l.	Sport Discobolo Contromossa Nuova Ecologia	11.549.000 1.215.000 22.255.000
11	Longanesi & C. Periodici S.p.a.	Enciclopedia Pratica del Comuter	37.662.000
12	Impresa Ed. CLUEB Soc. Coop. a r.l.	La difesa delle Piante	685.000
		Merceologia Statistica	85.000 586.000
13	Impresa Editrice Nuova Editrice Periodici Italiani	La Cucina Italiana	66.502.000 **
14	Impresa Editrice Psicoanalisi Contro di Lorenzo Rossi	Psicoanalisi Contro	1.506.000
15	Impresa S.P.I.C.I. Stampa e Pubblicaz. per Invalidi Civili S.r.l.	I Diritti dell'Invalido Civile	8.543.000
16	Impresa RIMA S.r.l.	Casa Classica Aste e Cornici Informobili Arte e Cornice	27.261.000 1.647.000 4.077.000 1.492.000
17	Impresa Ed. Odorico da Pordenone	Il Popolo	28.970.000
18	Impresa Ed. Auto e Design S.r.l.	Auto e Design	7.405.000
19	EDIT Editoriale Italiana r.l.	Trenta Giorni nella Chiesa nel Mondo	7.585.000
20	Impresa Edit.le EDITALIA S.p.a.	Corriere UNESCO	20.193.000
21	Impresa Ed. Gesto S.r.l.	Maglie Calza Industria L'Industria della Gonna Costruzione Strade e Cantieri Autocarri Autobus e Transit	1.402.000 1.693.000 6.639.000 2.180.000
22	Impresa Ed. Il Rostro S.a.s.	Informazione Elettronica Pixel	8.196.000 2.941.000
23	Impresa Ed. Largo Consumo S.r.l.	Largo Consumo	60.160.000
24	Impresa Ed. ETI S.r.l. Editoriale Tributaria Italiana	Rassegna Tributaria	20.025.000
		Il Fisco L'Impresa Commerciale e Industriale	207.876.000 26.540.000
25	Impresa Ed. Società L'Airome di G. Mondadori e Associati	Gardenia	212.626.000
26	Impresa Edit.le Rusconi Editore S.p.a.	Il Piacere	220.462.000
		Gente Money Auto in Fuoristrada Tuttoterme	207.275.000 71.899.000 15.638.000
27	Impresa Editrice Domus S.p.a.	L'Inglese Dovunque La Bicicletta	12.860.000 44.860.000
28	Impresa Ed.ce La Cuba S.p.a.	L'Editore	7.261.000
29	Impresa Edit.le Gutemberg 2000 S.r.l.	Media Duemila Tutto Enigmistica	53.993.000 33.318.000
30	Impresa Ed.ce Europress International S.r.l.	Puzzle Giganti Weekend	44.425.000 82.761.000
31	Impresa Editrice Weekend S.r.l.		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
32	Impresa Editrice Progresso S.r.l.	Tutti Fotografi	73.783.000
		Progresso Fotografico	49.329.000
33	Edit.le Giorgio Mondadori S.p.a.	Zoom	77.361.000
		Architectural Digest	155.314.000
34	Impresa Ed. Milano Libri Ed. S.r.l.	Playboy	106.846.000
		Linus	106.236.000
35	Impresa Ed. Zanetti S.r.l.	Alter Alter	23.379.000
		Corto Maltese	128.865.000
36	Impresa Edit.le Rusconi Editore S.p.a.	Miao	25.986.000
		Eva Express	389.199.000
37	Impresa Ed. Editoriale Octopus S.r.l.	Gente	548.662.000
		Gente Motori	328.148.000
		Gente Viaggi	276.291.000
		Gioielli	252.967.000
		Gioia	548.662.000
		Musica Jazz	27.647.000
		Rakam	273.365.000
		Scienza e Vita Nuova	195.268.000
		Superbasket	151.967.000
		Tutto Moto	218.948.000
		Motocross	110.378.000
		38	Impresa Ed. L'Airone G. Mondadori Associati S.p.a.
L'Airone	321.573.000		
39	Impresa Istituto Geografico De Agostini S.p.a.	Conoscere La Natura D'Italia	53.105.000
		Atlante	232.527.000
		L'Aviazione	82.185.000
		Grandi Enigmi	61.856.000
40	Impresa Editrice La Cuba S.p.a.	Storia della Pittura	56.905.000
		Il Subacqueo	34.152.000
41	Impresa Ed.ce Edispe S.r.l.	Il Tennista	22.381.000
42	Impresa Ed. Sirio S.r.l.	Promozione	6.514.000
43	Impresa Ed.ce Emilia Romagna Coop. a r.l.	Sirio	68.118.000
44	Impresa Editrice Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.	Consumatori	57.145.000
		Quarantacinque	4.238.000
		Casa Viva	257.209.000
		Topolino	486.939.000
		Epoca	323.050.000
		Dolly	244.069.000
		Harvard Espansione	7.559.000
		Il Fotografo	39.156.000
		Giornale delle Assicurazioni	10.304.000
		Espansione	
		Panorama	535.741.000
		Panorama Mese	218.451.000
		Zero Uno Espansione	51.627.000
		Grazia	548.662.000
		Storia Illustrata	144.490.000
		Starbene	170.105.000
		Barbapapà & C.	13.801.000
Marketing Espansione	7.575.000		
Espansione	85.997.000		
Cento Cose	227.302.000		
Mega Almanacco	221.732.000		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
		Confidenze	507.676.000
		Nuovi Argomenti	8.882.000
		Il Giornale di Barbie	203.268.000
		Disney Giochi	92.478.000
		Prometeo	16.976.000
45	Impresa Ed. ce E.DI.CER. r.l.	CER Il Mensile dell'Asso- piastrelle	3.795.000
46	Impresa Ed. Coop. Tribuna Stampa a r.l.	Tribuna Stampa	1.989.000
47	Impresa Ed. Giuffrè Editore S.p.a.	Rassegna Giuridica dell'E- nergia Elettrica	1.150.000
		Il Quadrimestrale	640.000
48	Impresa Ed. Nova Edinove S.r.l.	Itinerario Lazio	3.665.000
49	Impresa Ed. S.A.S. Prima- ris	Acquarium	8.671.000
50	Impresa Ed. Opera Diocesa- na Preservazione della Fede	Il Nostro Tempo	17.420.000
		La Voce del Popolo	12.579.000
51	Impresa Editrice A.V.E. S.p.a.	Segno nel Mondo Sette	11.496.000
52	Impresa Ed. Il Dialogo Informaz. e Cultura Coop. a r.l.	Il Dialogo Zona 3	4.561.000
		Il Dialogo Zona 4	8.837.000
53	Impresa Bollettino Tributa- rio di G. Salvatore e C. S.n.c.	Bollettino Tributario di In- formazioni	50.275.000
54	EDIT Editoriale Italiana a r.l.	Il Sabato	136.764.000
55	Impresa Ed. Bracciodieta Editore	Puglia Scuola	2.055.000
		Puglia Salute	1.064.000
56	Impresa Ed. Nautica S.r.l.	Nautica	136.711.000
57	Impresa Editrice Astorina S.r.l.	Diabolik	91.748.000
58	Impresa Ed. Il Campo di F. Maestrani & C.	Piscine Oggi	2.824.000
		Impianti Attrezzature Spor- tive e Ricreative	1.349.000
59	Impresa Ed. Coop. a r.l. SALCOM	Anime e Corpi	1.315.000
		Vivere	3.654.000
		Incontro al Sofferente	2.858.000
60	Soc. Ed. le Attività Culturali S.r.l.	L'Opinione	22.040.000
61	Impresa Ed. Editronica S.r.l.	Radioelettronica	31.998.000
		Applicando	27.203.000
62	Impresa Ed. Istituto Cultu- ra per Pubblicazioni e Studi Rotariani	Rotary	21.346.000
63	Impresa Ed. Rassegna dei Lavori Pubblici S.r.l.	Rassegna dei Lavori Pubbli- ci	3.181.000
64	Impresa Ed. Publirid S.r.l.	Rivista Italiana Difesa	61.122.000
65	Impresa Editrice Franco Maria Ricci S.p.a.	FMR	129.283.000
66	Impresa Editrice dell'Auto- mobile LEA S.r.l.	L'Automobile	283.810.000
		Energia	2.261.000
		HP Trasporti	9.659.000
		Rivista Giuridica della Cir- colazione	3.479.000

Segue: Allegato n. 2

N.	Editore	Testata	Contributo
67	Impresa R.C.S. Editoriale Quotidiani S.p.a.	Amica	548.663.000
		Astra	181.279.000
		Autocapital	171.985.000
		Brava	237.381.000
		Capital	232.576.000
		Corriere dei Piccoli	280.634.000
		Salve	225.138.000
		Domenica del Corriere	428.832.000
		Insieme	260.260.000
		Il Mondo	263.606.000
68	Impresa Ed.le Match Ball S.r.l.	Match Ball	35.985.000
		Superfootball mensile	9.172.000
69	Rosemberg & Sellier Editore in Torino S.r.l.	Prospettiva Sindacale	432.000
		Studi Francesi	243.000
		Memoria	509.000
		Rivista di Estetica	203.000
70	Impresa Ed. Compendium S.p.a.	Giorni Vie Nuove dell'Agricoltura	12.896.000
71	Impresa Ed. Gruppo Ed. Jackson S.r.l.	Home Computer	20.523.000
		Telecomunicazioni Oggi	10.431.000
		PC Magazine	27.470.000
		L'Elettronica	17.391.000
		ABC Personal Computer	6.153.000
		Campuscuola	6.350.000
72	Impresa Editrice Cenisio S.r.l.	Gli Antenati	2.506.000
		Bunny	4.159.000
		Daffy	4.153.000
		Pantera Rosa	12.197.000
		Petunia e Pallino	3.580.000
		Picchiarello	4.206.000
		Sam Il Pirata	1.797.000
		Scooby Doo	2.513.000
		Super Topo	3.597.000
		Titi	14.297.000
		Tom e Jerry	14.691.000
		Yoghi	2.495.000
		Speedy Gonzales	4.199.000
73	Impresa Editrice Le Scienze S.p.a.	Le Scienze	141.439.000
		Le Scienze Quaderni	28.530.000
74	Impresa Ed. Edisurf S.r.l.	Vele Volanti	2.598.000

* ad integrazione

** 1° semestre

*** 2° semestre

Allegato n. 3

Contributi alla stampa italiana all'estero

a) Contributi definitivi a riviste pubblicate e diffuse all'estero.

Testate	Contributo definitivo 1963	Saldo corrisposto
Sud Africa		
La Voce	6.823.657	63.814
Azzurro	2.094.581	19.466
Tunisia		
Corriere di Tunisi	3.878.602	35.505
Canada		
Comunità Viva	3.470.775	32.968
Nuovo Mondo	3.116.662	27.784
La Gazzetta	4.345.701	41.418
Informazione Filef	2.277.268	21.921
L'Eco d'Italia	5.944.461	5.944.461
Il Settimanale	3.149.718	28.654
La Sicilia	2.947.197	25.912
L'Ora di Ottawa	5.970.479	45.162
Ciao	4.499.631	48.401
Corriere Italiano	23.417.612	184.171
Il Cittadino Canadese	7.399.428	65.073
La Comunità	1.831.670	15.786
La Voce d'Italia	2.618.238	23.812
Insieme	7.618.597	66.869
Corriere Canadese	26.868.344	280.089
Corriere Illustrato	15.422.373	156.303
Stati Uniti		
Il Progresso Italo Americano	106.174.483	1.101.869
Incontro	3.175.008	29.139
L'Italiano	3.440.540	31.548
La Follia	3.378.174	31.182
Il Pensiero	3.947.708	34.678
L'Italo Americano	8.289.404	70.797
Messico		
Notibreve	1.865.635	14.178
Argentina		
L'Eco d'Italia	8.823.161	84.923
Gazzettino Calabrese	3.371.019	30.404
Tribuna Italiana	7.087.781	7.087.781
L'Eco dei Calabresi	3.151.343	29.203
L'Italia del Popolo	2.772.233	2.772.233
Voce d'Italia	3.102.023	3.102.023
Brasile		
L'Italia del Popolo	8.328.294	79.029
La Voce d'Italia	7.345.689	7.345.689
La Settimana del Fanfulla	16.353.424	150.218
Cile		
Presenza	4.802.981	42.496

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 3

Testate	Contributo definitivo 1983	Saldo corrisposto
Uruguay		
Incontro	3.221.383	29.602
L'Eco d'Italia	6.491.621	6.491.621
Venezuela		
Incontri	3.953.924	36.370
Almanacco Italiano	3.318.616	3.318.616
La Voce d'Italia	12.484.303	117.898
Il Corriere di Caracas	11.203.307	11.203.307
Belgio		
Sole d'Italia	13.945.036	158.623
Il Lavoro	3.301.421	30.393
Missione Migrazione	3.408.964	35.375
L'Incontro dei Lavoratori	4.624.961	43.989
Europa Sud	3.319.671	32.499
Francia		
Bollettino di Collegamento	1.946.831	17.016
Voce Italiana	3.218.333	30.235
Il Paese	4.180.573	40.279
L'Emigrante	2.393.678	22.950
Azione Operaia	2.871.143	27.734
Nuovi Orizzonti Emigrazione	4.167.513	43.223
Campana Nostra	2.709.413	25.697
Panorama per gli Emigrati	2.328.364	2.328.364
Repubblica Federale Tedesca		
Corriere d'Italia	9.263.786	9.263.786
Oltreconfine	5.171.251	53.743
Lavoro Italiano	3.389.758	31.850
Emigrazione Oggi	2.991.617	29.026
Conoscere	1.945.753	18.185
Incontri	6.789.512	64.349
Vita e Lavoro	2.584.144	22.250
Il Mulino	2.288.721	2.288.721
Gran Bretagna		
Londra Sera	2.765.884	25.113
La Voce degli Italiani	4.113.578	36.402
Il Dialogo	2.490.732	24.016
Corriere del Nord	2.882.197	26.792
Nuova Presenza	2.689.287	25.189
Italiani in Scozia	2.256.496	21.793
Irlanda		
Italia Stampa	1.980.798	18.548
Lussemburgo		
L'Europa dei Cittadini	4.565.889	50.667
Olanda		
Corriere Italiano	2.560.772	24.596
La Strada	3.197.410	30.027
Svezia		
Il Lavoratore	3.341.308	29.678
Svizzera		
Fiamma	2.556.247	23.281
L'Eco	13.408.511	142.170
Presenza Italiana	3.550.443	34.778
Corriere degli Italiani	9.045.468	89.348
Avvenimenti	14.462.597	162.880

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 3

Testate	Contributo definitivo 1983	Saldo corrisposto
La Buona Parola	2.837.746	25.725
Incontro Basilea	2.096.035	18.680
La Ruota	2.154.393	20.739
Presenza Berna	2.676.877	24.112
Letteraperta	2.338.364	19.705
Il Cenobio	2.809.364	26.427
La Vonce di Linth	2.285.658	19.620
Emigrazione Italiana	9.559.519	95.394
Realtà Nuova	4.467.459	43.290
Incontro Uster	2.270.788	20.389
Incontro Horgen	2.330.145	19.536
L'Avvenire dei Lavoratori	3.583.064	35.603
L'Amico	2.632.321	22.811
Noi Altri	2.301.690	19.469
Nuova Puglia	3.259.378	30.530
Freccia	1.764.768	15.984
Camminiamo Insieme	2.169.739	19.451
Dialogo Losanna	2.047.767	18.052
Incontro Losanna	2.073.166	18.464
Il Messaggero Losanna	1.953.308	17.108
Australia		
La Fiamma	37.536.021	349.580
La Campana	1.906.389	16.339
Comunità di Lavoro d'Australia	2.300.677	21.893
Il Globo	28.345.048	239.904
Il Messaggero	3.453.327	31.273
Il Progresso Italo Australiano	3.296.683	30.034
Il Campanile	1.904.656	17.751
Tempo Libero	2.840.972	26.903
Comunità Italo Australiana	2.636.636	22.942
Sette Giorni	8.874.209	79.977
Tuttopress Sport	3.784.604	32.515
Nuovo Paese	4.814.353	43.240
Gente d'Italia	5.309.320	47.269
Australia Ieri Oggi e Domani	2.900.253	27.593
Sud Africa		
La Voce	6.389.563	176.415
Azzurro	3.453.418	96.270
Tunisia		
Corriere di Tunisi	4.385.914	124.498
Canada		
Nuovo Mondo	3.514.436	101.689
La Gazzetta	4.464.242	126.167
L'Eco d'Italia	6.684.036	183.197
L'Ora di Ottawa	6.145.281	175.354
Ciao	2.832.695	79.270
Corriere Italiano	19.788.925	406.993
Il Cittadino Canadese	7.950.846	208.686
La Comunità	2.001.767	59.689
La Voce d'Italia	3.621.973	102.240
Insieme	7.826.414	204.178
Corriere Canadese	24.829.082	552.689

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 3

Testate	Contributo definitivo 1984	Saldo corrisposto
Corriere Illustrato	14.572.643	327.641
Il Larinese	1.840.118	56.260
Donna	2.718.552	77.124
La Gazzetta Italo Canadese	4.321.236	115.859
La Parola	3.003.560	86.410
Il Rincontro	2.166.708	62.992
Il Tevere	4.190.778	113.117
Vita Sana	2.069.750	58.982
La Voce Calabrese	2.351.987	68.502
Voci	1.655.706	51.057
Lo Specchio	3.796.985	103.331
Messico		
Notibreve	1.746.783	53.864
Stati Uniti		
Il Progresso Italo Americano	108.900.870	2.264.906
Incontro	3.326.007	95.156
L'Italiano	3.367.512	96.430
La Follia	3.341.740	96.275
Il Pensiero	4.399.959	4.399.959
L'Italo Americano	7.156.846	190.661
Argentina		
L'Eco d'Italia	8.582.288	221.315
Gazzettino Calabrese	3.321.113	95.350
Tribuna Italiana	5.442.873	5.442.873
L'Eco dei Calabresi	3.389.491	97.472
L'Italia del Popolo	3.463.146	3.463.146
Voce d'Italia	2.853.888	2.853.888
Brasile		
L'Italia del Popolo	7.914.131	207.646
La Voce d'Italia	7.023.540	7.023.540
La Settimana del Fanfulla	16.801.169	367.903
Il Corriere	10.390.873	240.099
Cile		
Presenza	4.403.101	124.735
Uruguay		
Incontro	2.995.854	87.946
L'Eco d'Italia	5.598.983	5.598.983
Venezuela		
Incontri	3.647.313	100.741
Almanacco Italiano	3.593.331	102.465
La Voce d'Italia	13.446.536	313.494
Il Corriere di Caracas	11.876.722	284.849
Belgio		
Sole d'Italia	13.247.654	310.813
Il Lavoro	3.482.143	99.506
Missione Migrazione	3.088.227	87.303
L'Incontro dei Lavoratori	4.582.660	127.415
Europa Sud	1.842.782	53.952
Francia		
Bollettino di Collegamento	1.883.326	56.552
Voce Italiana	2.628.620	76.412
L'Emigrante	2.301.588	2.301.588
Azione Operaia	2.839.056	82.089
Nuovi Orizzonti Emigrazione	3.448.571	93.935
Campana Nostra	2.360.640	68.525

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 3

Testate	Contributo definitivo 1984	Saldo corrisposto
La Gazza Toscana	2.658.275	78.404
Inca-Info	2.698.592	79.788
Repubblica Federale Tedesca		
Corriere d'Italia	8.841.861	221.933
Lavoro Italiano	3.563.400	101.887
Conoscere	2.092.303	62.134
Incontri	7.065.642	161.849
Vita e Lavoro	1.754.898	53.106
Il Mulino	1.995.661	1.995.661
Il Giornale Italiano	2.340.400	67.657
Gran Bretagna		
Londra Sera	3.330.478	92.777
La Voce degli Italiani	4.251.709	120.483
Corriere del Nord	2.201.755	64.956
Nuova Presenza	2.603.393	76.318
Italiani in Scozia	2.230.079	65.964
Irlanda		
Italia Stampa	2.327.844	69.030
Lussemburgo		
L'Europa dei Cittadini	5.993.063	141.791
Olanda		
Corriere Italiano	2.392.689	70.179
La Strada	3.506.622	99.910
Svezia		
Il Lavoratore	2.834.170	82.974
Svizzera		
Fiamma	2.136.848	62.756
L'Eco	13.209.890	307.154
Presenza Italiana	3.501.285	96.917
Corriere degli Italiani	8.938.587	227.577
Avvenimenti	13.999.226	320.103
La Buona Parola	2.350.014	68.237
Incontro Basilea	2.259.993	66.428
La Ruota	1.948.316	57.258
Presenza Berna	2.127.025	62.373
Il Cenobio	1.930.023	55.212
La Voce del Linth	2.179.505	64.847
Emigrazione Italiana	9.524.210	234.518
Realtà Nuova	4.565.003	123.117
Incontro Uster	1.894.184	1.894.184
Incontro Horgen	2.103.024	63.233
L'Avvenire dei Lavoratori	3.602.474	100.537
L'Amico	2.151.407	64.000
Noi Altri	2.144.483	63.701
Nuova Puglia	2.681.960	77.012
Freccia	1.801.037	54.183
Camminiamo Insieme	1.912.771	57.215
Dialogo Losanna	1.707.107	51.677
Incontro Losanna	1.938.106	57.856
Il Messaggero Losanna	1.611.863	48.845
Comunità	2.328.852	68.449
La Gazzetta dei Morresi Emigrati	2.053.627	62.062
Insieme	2.006.228	59.907
La Voce	1.895.889	56.793

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 3

Testate	Contributo definitivo 1984	Saldo corrisposto
Australia		
La Fiamma	35.280.788	728.791
La Campana	1.938.965	58.442
Comunità di Lavoro d'Australia	1.890.585	1.890.585
Il Globo	30.044.002	574.750
Il Messaggero	3.139.169	89.177
Il Progresso Italo Australiano	3.473.258	99.172
Il Campanile	1.923.910	56.940
Comunità Italo Australiana	1.996.798	59.607
Sette Giorni	8.639.384	215.376
Nuovo Paese	3.552.768	100.810
Gente d'Italia	3.001.653	85.969
Australia Ieri Oggi e Domani	2.849.200	79.989
Bollettino Giuliano	1.817.707	54.744

b) Contributi a riviste pubbliche in Italia e diffuse all'estero.

Editore	Testata	Anno	Contributo
Coop. Nova SIM	Stampa Italiana nel mondo (RM)	Triennio 1978/1980	4.802.004
		1981	5.600.420
		1982	5.007.373
		1983	5.972.402
Ass. Trevisani nel mondo	Trevisani nel mondo (TV)	1982	8.234.483
		1983	7.320.334
		1984	8.471.535
		1985	6.404.213
INFORM di Chiabrera e C.	Inform (RM)	1982	23.246.151
		1983	21.422.808
		1984	21.881.141
		1985	19.970.880
Prov. Padovana Frati minori conventuali	Il Messaggero di S. Antonio (Ediz. emigranti) (PD)	1985	41.427.073
Ridolfi Silvano	Migranti press (RM)	1985	6.216.982
Ridolfi Silvano	Servizio Migranti (RM)	1985	4.599.752
Assoc. Trentini nel mondo	Trentini nel mondo (TN)	1985	5.602.318

Allegato n. 4

Risultanze contabili relative alle imprese di pubblicità*Elenco delle testate delle quali esiste l'esclusiva della pubblicità*

Anno 1986

GAV Pubblicità S.r.l. — Roma - Via delle Quattro Fontane, 147

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Editoriale Turistica S.r.l.:</i> Agenzia di viaggi	non indicato	5.338.541.037		non indicato	non indicato

GI.BI.PI. S.p.A. — Genova - Via Varese, 2

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>S.E.P.:</i> Il Secolo XIX		4.244.728.400	5.736.119.469		30 gg. mese riferimento produzione, con conguaglio semestrale

A. Manzoni e C. S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Editrice la Repubblica S.p.A.:</i> La Repubblica	45.000.000.000	73.043.939.776	96.987.677.597	6.541.871.283	Erogazione mensile salvo conguaglio
<i>Conti Editore.</i> Autosprint	1.658.400.000	2.165.182.055	3.163.085.034	16.922.410	Idem
Motosprint	962.400.000	1.400.020.024	2.125.747.168	1.950.000	Idem
<i>La Voce Alessandrina:</i> La Voce Alessandrina		42.121.152	70.201.920	6.226.500	Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ed.le Omnia S.r.l.:</i> La Nuova Provincia	460.000.000	561.400.000	958.149.000	15.183.750	Idem
<i>Gazzetta d'Asti</i> Gazzetta d'Asti		21.380.889	35.634.816	3.234.200	Idem
<i>Investeditor S.p.A.:</i> Bergamo Oggi	957.468.000	1.213.846.458	1.710.333.284	150.513.420	Idem
<i>Ed.ce Biellese</i> Il Biellese		1.307.171.088	1.872.954.229	21.037.588	Idem
<i>Istituto Ed.le Biellese S.r.l.:</i> Eco di Biella		870.934.808	1.246.422.068	17.965.400	Idem
<i>Soc. Ed.ce Baita</i> La Baita		5.781.561	9.635.935	2.012.600	Idem
<i>Soc. Ed.le Cremonese S.p.A.:</i> La Provincia	3.446.400.000	3.446.400.000	4.279.383.571	112.652.581	Idem
<i>Opera Dioc. Chiese Povere e Cat.:</i> La Guida		488.060.079	813.433.466	23.223.220	Idem
<i>S.G.P. Soc. Gestione Periodici S.r.l.:</i> Il Corriere di Novara		787.860.806	1.135.772.509	12.949.660	Idem
<i>Confederazione Naz. Coltivatori Diretti (NO)</i> Cooperazione e Agricoltura		5.921.130	9.868.550	439.500	Idem
<i>Ed.le Quotidiani Veneti S.p.A.:</i> Mattino di Padova	3.633.000.000	3.740.115.656	4.471.761.844	187.311.650	Idem
La Tribuna di Treviso	1.966.000.000	2.082.660.132	2.614.129.229	179.739.811	Idem
La Nuova Venezia	1.251.000.000	1.288.269.311	1.650.504.812	113.055.052	Idem
<i>Ed.ce Lecchese S.p.A.:</i> Giornale di Lecco	290.000.000	437.647.003	673.232.852	11.524.176	Idem
<i>Ed.ce Resegone S.r.l.:</i> Il Resegone	239.904.000	239.904.000	320.471.808	7.488.912	Idem
<i>Nuova Ed. Provincia Pavese S.p.A.:</i> La Provincia Pavese	2.600.000.000	2.608.184.089	3.387.624.735	105.740.536	Idem
<i>Il Ticino:</i> Il Ticino	35.186.400	60.865.827	101.604.715	3.318.640	Idem
<i>Coop. Cultura e Comunicazione Soc.:</i> Eco del Chisone		687.039.039	1.056.355.241	42.187.510	Idem
<i>Ed.ce SO.G.ED. S.r.l.:</i> Il Piccolo		1.215.241.530	1.736.059.329	47.673.840	Idem
<i>Tipografia Edit. La Sesia S.r.l.:</i> La Sesia		324.277.751	500.076.348	9.099.040	Idem
<i>La Voce dei Berici:</i> La Voce dei Berici		90.754.779	139.622.738	5.477.899	Idem
<i>S.E.L. Soc. Ed.ce Lomellina S.r.l.:</i> Informatore Lomellino		47.498.055	79.163.425	1.044.000	Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per le testate)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Opera Diocesana Buona Stampa:</i> L'Araldo Lomellino		22.078.650	44.157.300	258.000	Idem
<i>IEVE S.r.l.:</i> Informatore Vigevanese		557.179.665	815.371.405	8.984.224	Idem
<i>Edit. SERAT S.r.l.</i> Il Nuovo Pavese Montano		5.443.888	9.073.148		Idem
<i>C.E.O. Coop. Edit. Oltrepo:</i> Giornale di Voghera		18.695.000	47.687.870	1.953.888	Idem
<i>T.P.S. Telecapri Printing System S.r.l.:</i> Fiera Città		230.940.297	354.260.559		Idem
<i>Ed.le Il Tirreno S.r.l.:</i> Il Tirreno	6.700.000.000	6.844.541.572	8.807.758.838	742.962.650	Idem
<i>Edisalento S.r.l.:</i> Quotidiani LE/BR TA Tuttomercato	1.000.000.000	1.383.665.425	2.128.325.356	384.547.483	Idem
<i>Ghirardi dott. Mario Editore.</i> Corriere di Chieri		431.076.913	689.841.717	17.415.810	Idem
<i>Coop. Ed.le 28 luglio S.r.l.:</i> Brescia Oggi	1.716.000.000	1.975.583.083	2.649.681.723	119.352.490	Idem
<i>Cronaca Comasca S.r.l.:</i> La Tribuna di Como		85.813.839	132.576.290	3.691.200	Idem
<i>S.E.L. Soc. Edit. Lombarda S.r.l.:</i> Mondo Padano		501.106.681	715.626.688	20.695.000	Idem
<i>Agroverde S.r.l.:</i> Primo		19.875.384	33.125.641	3.440.000	Idem
<i>CORP S.r.l. Ed.ce:</i> Il Mattino di Verona		117.117.031	180.180.049	6.460.996	Idem
<i>Offset Meridionale S.r.l.:</i> Il Giornale di Napoli		598.915.732	873.723.315	197.924.230	Idem
<i>GEC Gestioni Ed.it. Calabresi S.p.A.:</i> Giornale di Calabria		94.842.970	158.071.617	63.094.960	Idem
<i>Nuova Informazione Soc. Coop. a r.l.:</i> La Pagina		35.954.635	59.924.393	2.790.180	Idem
<i>Lo Sport Cremonese:</i> Lo Sport Cremonese		14.756.861	20.495.640		Idem
<i>Opera Diocesana San Anselmo:</i> La Cittadella		25.928.658	43.214.430		Idem
<i>Nerazzurro del Pisa S. Club S.p.A.:</i> Nerazzurro		17.574.047	29.290.079		Idem
<i>Soc. Athesis S.p.A.:</i> L'Arena	10.702.708.000	10.802.708.000	13.539.937.819	360.715.695	Idem
Il Giornale di Vicenza	5.828.692.000	5.828.692.000	7.282.696.841	356.137.738	Idem
<i>Federazione P.C.I. Vercelli:</i> L'Amico del Popolo		84.600	141.000		Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Imprese editrici e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ed.le Quotidiani Locali S.r.l.:</i>					
Corriere dell'Umbria		727.423.212	1.116.580.919	89.061.050	Idem
Corriere Aretino		91.724.306	141.114.317	31.026.250	Idem
<i>S.E.T.A. S.p.A. Soc. Edit. Tipografica Atesina:</i>					
Alto Adige	7.021.111.112	7.243.619.112	9.193.504.903	640.158.054	Idem
<i>Coop. Ed. ce Oggisud:</i>					
Oggisud		266.126.454	444.939.990	128.090.170	Idem
<i>Civiltà Cattolica:</i>					
Civiltà Cattolica		22.292.700	37.154.500	4.020.000	Idem
<i>S.E.C.I. S.p.A. Soc. Edit. Centro Italia:</i>					
Il Centro		518.545.431	645.870.753	43.598.210	Idem
<i>Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.:</i>					
La Città		300.000.000	381.061.617	12.162.092	Idem
<i>Edizioni Nuova Europa S.r.l.:</i>					
La Sentinella del Canavese	508.200.000	550.728.941	852.714.903	18.458.700	Idem
<i>Gazzetta di Como S.r.l.:</i>					
Gazzetta di Como		96.967.216	149.180.333	1.800.000	Idem
<i>Ed. ni Nuova Europa S.r.l.:</i>					
L'Occasione		15.654.561	24.083.940		Idem
<i>Soc. Edit. Tipografica Eusebiana S.r.l.:</i>					
L'Eusebiano		46.859.844	80.172.408	5.443.600	Idem
<i>TCI Telecolor International S.p.A.:</i>					
Onda Sette		16.164.484	25.257.007	600.000	Idem
<i>Michele Uggeri:</i>					
Crema Produce		26.646.637	35.528.850		Idem
Cremona Produce		101.346.581	135.128.775	4.130.000	Idem
<i>Civitas Edizioni:</i>					
Civitas		5.702.400	9.504.000		Idem
<i>C.C.I.A.A. Cremona:</i>					
Notiziario Camerale		624.288	1.040.480	150.480	Idem
Cremona		1.111.740	1.852.900		Idem
List. Prezzi Opere Edili		2.839.800	4.733.000		Idem
<i>Ed.le L'Espresso S.p.A.:</i>					
Guide Espresso		25.655.791	42.759.653	6.399.576	Idem
<i>Automobil Club Pavia:</i>					
Autoclub Pavia		1.271.356	2.118.928		Idem
<i>Il Nuovo Spettatore Italiano S.r.l.:</i>					
Il Nuovo Spettatore Italiano	60.005.000	60.005.000			Idem
<i>Amministrazione Provinciale Cremona:</i>					
Provincia Nuova		924.000	1.540.000		Idem
<i>Collegio dei Geometri:</i>					
Il Geometra Cremonese		3.837.900	6.396.500		Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Centro Ambrosiano doc. e Studi Religiosi</i>					
Rivista Diocesana Milanese		13.652.100	19.503.000		Idem
<i>Servizi Industriali S.p.A.:</i>					
Bergamo Flash		19.578.900	32.631.500		Idem
<i>Conti Ed.re S.p.A.:</i>					
Agricoltura		14.008.750	20.254.950		Idem
<i>Ed ni Natura S.r.l.:</i>					
Essere Secondo Natura		7.083.000	9.720.000		Idem
<i>Media Press S.r.l.</i>					
Illustrazione Italiana		14.134.500	19.980.000		Idem

P 77 Stampa S.r.l. — Firenze - Via Campo di Marte, 13/15

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ed.le Quotidiani Locali S.r.l.</i>					
Cornere		1.139.345.095	1.752.838.608	96.351.800	R.d. 30 gg. d.g.
Gazzetta		73.348.186	112.843.363	8.970.000	Idem

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ed.ce La Stampa S.p.A.:</i>					
La Stampa		65.097.696.524	78.165.167.780	440.200.000	Le competenze editore
La Stampa Sera (e Stampa Sera del Lunedì)		7.512.085.855	9.020.034.250		pagate periodicamente
					Idem
<i>S.E.S. Società Editrice Siciliana S.p.A.:</i>					
Gazzetta del Sud	9.017.000.000	10.927.540.141	14.930.874.490	401.500.000	Idem
<i>Ed.le la Nuova Sardegna S.p.A.:</i>					
La Nuova Sardegna	5.600.000.000	6.834.392.358	9.364.858.741	48.600.000	Minimo garantito in 12 rate e conguaglio annuale
<i>Editoriale La Gazzetta S.p.A.:</i>					
Gazzetta di Mantova, Nuova Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Carpi	5.996.542.200	5.966.542.200	8.556.704.154	45.000.000	Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Soc. Ed. ce Sportiva S.p.A.</i> Tuttosport	3.960.000.000	3.960.000.000	5.384.527.786	19.700.000	Idem
<i>SEGEA S.p.A.:</i> Gazzetta di Parma	4.795.776.000	6.582.456.094	9.058.031.559	27.600.000	Anticipazioni periodiche e cong. annuale
<i>Ed. le Ligure S.p.A.:</i> Il Lavoro Il Lavoro del Lunedì (fino al 31.1.86)		72.497.618	103.568.026		Idem
<i>SELPI Soc. Ed. le Ligure Piemontese S.p.A.:</i> Il Lavoro Il Lavoro del Lunedì (dall'1.2.86)	1.353.493.000	1.353.493.000	1.573.960.015	19.400.000	Minimo garantito in 11 rate e conguaglio annuale
<i>FINEDIT 2000 S.p.A.:</i> Italia Oggi		1.580.999.784	2.285.303.122	3.700.000	Le competenze editore pagate periodicamente
<i>Le Cose Editore:</i> Le Cose		346.829.269	512.753.468		Idem

PUBLIRAMA S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>G & P Giornalisti e Poligrafici Cooperativa S.r.l.:</i> Il Corriere mercantile		488.251.580	699.857.935	77.235.620	Entro il 1° giorno del mese di riferimento con conguaglio annuale
La Gazzetta del Lunedì		965.593.297	1.397.625.602	50.454.460	Idem
<i>S.E.P. - Soc. Ed. ni e Pubblicazioni S.p.A.:</i> Il Secolo XIX		12.353.156.631	16.753.917.507	832.316.054	150 gg/mese di riferi- mento produzione con conguagli semestrali
<i>L'Avvisatore Marittimo degli eredi di G. Anelli S.n.c.:</i> L'Avvisatore Marittimo		893.142.966	1.295.167.753	34.437.410	30 gg/mese di riferimen- to produzione con cong. annuale
<i>Columbus 92 S.p.A.:</i> Columbus 92 (periodico)		21.161.000	29.880.000	10.850.000	150 gg. data fattura

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

R.C.S. Editori S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Periodo: dal 1° gennaio al 30 giugno 1986</i>					
<i>Gruppo Rizzoli Corriere della Sera</i>					
Oggi		12.995.345.844	12.995.345.844	55.094.406	
Anna		18.651.638.432	18.651.638.432		
Europeo		7.516.434.610	7.516.434.610	25.062.710	
Novella 2000		1.311.580.584	1.311.580.584		
Bella		4.687.231.341	4.687.231.341		
Milleidee		2.292.354.198	2.292.354.198		
Domenica Quiz		36.053.140	36.053.140		
Natura Oggi		410.771.812	410.771.812		
Capital		5.309.634.053	7.478.357.821	14.203.676	90 gg. d.f.
Autocapital		948.276.587	1.335.600.826		Idem
Lineacapital		795.210.250	1.120.014.437		Idem
Max		1.957.958.942	2.757.688.651		Idem
Il Mondo		4.641.602.855	6.537.468.810	19.841.312	Idem
Domenica del Corriere		1.085.144.038	1.528.371.884		Idem
Corriere dei Piccoli		360.465.181	507.697.439		Idem
Amica		20.595.253.321	29.007.399.044	19.080.664	Idem
Brava		1.545.933.916	2.177.371.713		Idem
Insieme		949.384.476	1.337.161.233		Idem
Astra		193.177.456	272.080.922		Idem
Salve		750.481.619	1.057.016.365		Idem
Linus		40.332.497	56.806.334	4.049.423	Idem
Corto Maltese		18.607.915	26.208.332		Idem
Alter Alter		0	0		Idem
Corriere della Sera		65.492.094.027	84.779.184.370	847.694.189	Idem
Corriere Medico		3.750.766.392	5.138.036.154	1.200.557	Idem
Medicine Illustrated		707.606.149	996.628.380		Idem
Gassetta dello Sport		12.281.376.238	18.460.947.682	78.780.387	Idem
Il Mattino		12.705.597.156	12.964.895.057		Idem
Sport Sud		118.539.188	120.958.355		Idem
Sport Mezzogiorno		60.558.065	61.793.943		Idem
<i>Periodo: dal 1° luglio al 31 dicembre 1986</i>					
<i>Gruppo Rizzoli Corriere della Sera</i>					
Oggi		11.144.894.319	11.684.255.110	49.732.997	150 gg. d.f.
Anna		13.440.508.263	14.098.784.102	12.817.278	Idem
Europeo		6.072.578.298	6.366.332.083		Idem
Novella 2000		894.598.711	938.664.697		Idem
Bella		3.924.483.275	4.116.191.873		Idem
Milleidee		2.076.919.736	2.179.303.108		Idem
Domenica Quiz		13.082.992	13.727.929		Idem
Natura Oggi		298.181.965	312.881.079		Idem
Nonni di Oggi		7.277.500	7.636.250		Idem
Snoopy		12.111.890	12.708.955		Idem
Capital		6.908.603.595	7.247.762.825		Idem
Autocapital		738.119.580	774.505.761		Idem
Lineacapital		997.607.677	1.046.785.525		Idem
Max		2.390.708.892	2.507.910.264		Idem
Il Mondo		5.340.761.774	5.601.516.217	12.531.645	Idem
Domenica del Corriere		1.396.251.847	1.461.439.355	13.052.400	Idem
Corriere dei Piccoli		274.253.192	287.772.720		Idem
Amica		21.644.595.002	22.706.001.930		Idem
Brava		1.518.594.724	1.593.455.034		Idem
Insieme		836.998.351	878.258.839		Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
Astra		195.110.110	204.728.221		Idem
Salve		551.754.736	578.953.915		Idem
Linus		73.139.854	75.971.508		Idem
Corto Maltese		30.461.303	31.561.671		Idem
Alter Alter		2.705.706	2.839.086		Idem
Cornere della Sera		59.863.697.189	62.485.135.915	579.400.441	130 gg. d.f.
Cornere Medico		2.444.664.576	2.556.169.958		Idem
Medicine Illustrated		238.105.268	249.230.928		Idem
Gazzetta dello Sport		8.967.987.863	9.417.457.116	4.053.750	Idem
Il Mattino		12.780.349.052	13.041.172.504		90 gg. d.f.
Sport Sud		119.236.600	121.670.000		Idem
Sport Mezzogiorno		60.914.350	62.157.500		Idem

S.I.P. - Società Internazionale Pubblicità S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Il Messaggero S.p.A.:</i> Il Messaggero recupero es. 1985	43.297.000.000	48.808.625.238 (151.846.300)	62.799.496.563	922.071.217	Mensile a conguaglio tri- mestrale
<i>Prospettive nel Mondo S.r.l.:</i> Prospettive nel Mondo		158.302.443	211.506.800	4.947.500	Mensile a conguaglio an- nuale
Alm. Agenda d'Abruzzo		(3.352.786)	(4.470.381)		Idem
<i>Gutenberg 2000 S.r.l.:</i> L'editore		86.155.150	103.372.000		Idem

SIPRA S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Nuova Ed. ce Avanti S.p.A.:</i> Avanti!	3.036.183.798	2.642.367.731	3.183.864.028	65.279.994	Versamenti mensili con cong. annuale
<i>Nuova Ed. le Italiana S.p.A.:</i> Avvenire	* 2.000.000.000	1.846.397.118	2.756.294.069	43.383.664	Idem
<i>Ed. Europea di Edizioni S.p.A.:</i> Il Giornale	** 17.496.000.000	17.174.415.515	25.270.528.544	273.796.893	Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Coop. r.l. Edit. Il Manifesto.</i> Il Manifesto	1.286.399.764	1.487.845.281	1.789.607.963	17.504.823	Idem
<i>Soc. Ed. Attività Culturali r.l.:</i> L'Opinione	84.700.000	262.876.114	341.722.202	10.035.400	Idem
<i>Soc. Ed. Il Popolo S.r.l.:</i> Il Popolo	2.000.000.000	2.027.797.152	2.453.217.891	46.812.052	Idem
<i>Soc. Pubblicità Editoriale S.p.A.</i> Il Tempo	10.317.000.000	9.136.863.496	12.944.008.726	122.689.986	Idem
<i>L'Umanità S.r.l.:</i> L'Umanità	276.000.000	396.163.855	609.547.673	23.810.558	Versamenti mensili
<i>L'Unità S.p.A.:</i> L'Unità	9.000.000.000	7.199.613.154	9.062.985.854	97.664.100	Versamenti mensili con cong. semestrale
<i>Soc. Ed. le Ore 12:</i> Ore 12		751.392.767	1.094.042.955	14.778.400	Versamenti mensili con cong. annuale
<i>Agenzia Stampa Quotid. Nazionale</i> Almanacco Asca					
<i>SEPI Soc. Coop. r.l.:</i> Il Borghese		40.213.600	57.448.000	1.188.000	Versamenti mensili con cong. semestrale
<i>Dardo s.r.l.:</i> Super Eroica Capolavori eroica		15.656.042	24.086.210	5.419.050	Versamenti trimestr.
<i>La Discussione S.r.l.:</i> La Discussione		343.262.229	429.561.875	5.975.000	Versamenti mensili con cong. semestrale
<i>Ed.ni Compendium:</i> Giorni		110.422.589	133.879.056	5.435.750	Versamenti periodici
<i>SEDIM S.r.l.:</i> Madre		487.515.830	708.272.614		Versamenti mensili con cong. annuale
<i>E.R.I. ed.ni RAI S.p.A.:</i> Moda		8.841.340.433	12.230.974.748		Idem
<i>Mondo Operaio Ed.ni Avanti S.p.A.:</i> Mondo Operaio		241.823.560	278.187.933	6.148.000	Versamenti mensili con conguaglio semestrale
<i>Nuova Scienza:</i> Nuova Scienza		163.663.477	227.772.397		Versamenti mensili con cong. annuale
<i>E.R.I. Ed.ni RAI S.p.A.:</i> Radiocorriere TV		7.257.860.074			Versamenti mensili con conguaglio semestrale
<i>Agenda Campionati di Calcio</i> <i>Nuova Rivista musicale italiana</i>		115.324.188 1.653.500	10.165.981.019		Idem Idem
<i>Ed.ni Ragionamenti:</i> Ragionamenti	30.000.000	30.320.500	43.015.000	1.485.000	Versamenti mensili con cong. annuale

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>L'Unità S.p.A.:</i> Rinascita	200.000.000	119.092.350	162.696.300		Idem
<i>Rusconi Editore S.p.A.:</i> Gente Gente Motori Gente Viaggi Gioia Eva Express Gioielli Rakam Scienza e vita Nuova Tutto Moto Superbasket Onda TV Il Piacere	67.000.000.000	76.091.612.368	109.791.915.543	148.579.639	Versamenti mensili con coguglio semestrale
<i>EDIT Editoriale Italiana S.r.l.:</i> Il Sabato		1.400.070.317	1.278.537.826	14.013.752	Versamenti mensili con cong. semestrale
<i>Ed.le Tuttoscuola S.r.l.:</i> Tuttoscuola		89.394.045	137.529.300	1.200.000	Idem
<i>Gruppo Ed.le Crocchet S.p.A.:</i> Tuttuncinetto Tuttocucina		1.696.277.216	2.482.587.469		Versamenti mensili con cong. semestrale
<i>CISAD S.r.l.:</i> Ucsi Annuario					
<i>Rusconi Pubblicità S.p.A.:</i> Gente Mese Gente Money Musica Jazz		3.252.025.452	4.637.726.251		Versamenti mensili Expression Vital
<i>E.R.I. Ed.ni RAI S.p.A.:</i> Bianco e Nero		1.087.500	1.500.000		Versamenti a maturazione

* Contratto quinquennale - Anticipazione annuale pari a 1/5 del minimo globale

** Contratto quadriennale - Anticipazione annuale pari a 1/4 del minimo globale

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Poligrafici Ed.le S.p.A.:</i> Il Resto del Carlino La Nazione	33.011.550.000 27.009.450.000	33.452.243.610 28.180.434.561	46.315.402.783 38.895.599.142	2.759.621.608 1.579.770.200	Versamenti mensili Idem
<i>O.T.E. S.p.A.:</i> Il Piccolo	10.292.339.832	10.351.131.724	11.898.920.191	354.877.262	Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>SEGISA S.p.A.:</i> Il Giorno	20.622.777.864	20.707.277.609	27.609.703.475	2.104.927.043	Idem
<i>Nuova SER TI.CO S.p.A. dall'1.7.85 già Soc. Ed. Romana S.E.R. S.p.A.:</i> Il Tempo	24.357.000.000	24.357.000.000	28.828.612.716	3.141.051.394	Versamenti mensili più conguaglio
<i>E.DI ME. S.p.A.</i> Il Mattino Sport Sud Sport del Mezzogiorno	26.377.347.228	26.377.347.228	33.624.865.469 314.331.688 157.539.095	5.393.135.048	Versamenti mensili
<i>Ed.le Poligrafica S.p.A.:</i> Il Giornale di Sicilia	16.125.000.000	16.268.055.790	19.458.847.597	1.755.845.914	Idem
<i>S.E.S.A. S.p.A.:</i> L'Eco di Bergamo		10.592.085.405	14.115.164.983	452.014.530	Versamenti mensili più conguaglio
<i>Ed.le Bresciana S.p.A.:</i> Il Giornale di Brescia	8.100.000.000	9.883.750.000	13.311.884.300	434.710.349	Idem
<i>N.E.T. S.r.l.:</i> L'Adige Adige Sette (dall'1.1 al 31.3.86)	3.100.000.000 45.000.000	3.100.000.000 45.000.000	3.682.756.488 44.191.742	202.045.752	Versamenti mensili Idem
<i>SEDINT S.p.A.:</i> Il Processo Italo Amencano (1.1/28.2.86) Il Popolo Cattolico		25.940.116 10.685.152	39.907.871 16.438.692	34.842.500	Idem Idem
<i>Ed.ni La Voce del Popolo:</i> La Voce del Popolo	108.000.000	108.000.000	152.299.929		Idem
<i>Ed. Orobica Soc. Coop.:</i> La Nostra Domenica L'Incontro	126.000.000	126.000.000 45.703.140	113.218.849 76.171.900		Idem Idem
<i>C.I.P.I.A. Consor. Int. Pubbl. Arreda- mento S.r.l.:</i> La Rassegna	118.734.000	118.734.000	145.028.772	50.000	Idem

S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia — Roma - Piazza San Lorenzo in Luovina, 26

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>S.I.E.M. Soc. Imprese Ed. Milanese:</i> La Notte	5.500.000.000	4.747.727.911	6.330.303.877	57.197.758	Mensile con conguaglio annuale
<i>De Veras Ed.oe:</i> Corriere di Sesto		1.918.204	2.557.605		Mensile

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Editoriale Domus:</i> Quattroruote	6.300.000.000	7.225.614.472	10.625.903.635	35.840.300	Mensile con conguaglio annuale
<i>Casa Ed. e Universo:</i> Grand Hotel		2.171.244.306	3.618.740.506	44.442.404	
Il Monello		494.132.835	823.554.722	18.220.510	
<i>Intrepido</i> Ragazza In		1.337.710.296	2.229.517.156	32.478.617	
Albo Blitz		510.677.240	851.128.730		Idem
Telesette		205.561.698	342.602.829		Idem
Starter		928.816.075	1.548.026.791		Idem
Gruppo Universo	7.400.000.000	346.225.980	577.043.300		Idem
		5.944.368.430	9.990.614.034		
<i>Editoriale Olympia:</i> Diana		378.330.824	500.836.738		Idem
Diana Armi		77.709.698	103.403.064		Idem
Pescare		319.482.172	425.872.491		Idem
Gruppo Olympia	560.000.000	775.522.694	1.030.112.293		Idem
<i>T.T.G. Italia S.r.l.:</i> TTG Italia		389.928.648	604.907.076	3.209.292	Mensile
<i>Domenico Sanfilippo:</i> La Sicilia		12.997.452.909	16.496.816.139	1.185.448.484	Idem
<i>S.E.M.:</i> Espresso Sera		335.249.830	429.807.471	50.463.422	Idem
<i>Ed. Lino Blundo:</i> Ragusa Sera		6.174.560	8.820.000	40.000	Idem
<i>E.N.O. Moreno Polidori Ed. re:</i> Tascabile TV		4.499.950	7.418.600		Idem
<i>Amm.ne Il Letimbro:</i> Il Letimbro (fino al 31-7-1986)		7.482.584	11.511.666	90.000	Idem
<i>Ed. e Periodici Settimanale:</i> Gazzetta del Centro		7.550.837	10.786.912		Idem
Gazzetta di Latina		8.551.353	12.216.219		Idem
Gazzetta di Pescara		9.679.319	13.827.600		Idem
Gazzetta di Teramo		8.676.994	12.395.707		Idem
Trib. dell'Irpinia		3.258.762	4.655.375		Idem
Provincia di Matera		9.452.801	13.504.001		Idem
Cronache Lucane		10.515.850	15.022.643		Idem
Corr. di Frosinone		9.747.301	13.924.716		Idem
Messaggio d'Oggi		3.025.332	4.321.903	ildem	
Gazzetta di Chieti		9.269.250	13.241.786		Idem
Gazzetta di Caserta	Gazzetta di Salerno		12.896.885	18.424.123	Idem
		11.470.250	16.386.073		Idem
<i>Soc. Coop. Edit. Giornale L'Ora:</i> L'Ora	930.000.000	971.127.129	1.453.315.868	179.319.506	Mensile con conguaglio annuale
<i>Euro Editrice Internazionale:</i> Italia Sera (fino al 31-7-1986)	29.691.653	39.851.580	20.465.280		Mensile

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Soc. Edit. Piemontese</i> Corriere Alpino		70.611.015	100.872.879		Idem
<i>Publistudio di S. De Zorzi</i> Friuli Sport		3.402.150	5.670.250		Idem
<i>Corriere dello Sport S.r.l.:</i> Corriere dello Sport - Stadio	6.723.525.000	11.215.279.135	15.147.992.406	531.937.442	Mensile con conguaglio annuale
<i>La Ragione S.r.l.:</i> La Voce Repubblicana	448.800.000	720.341.025	891.315.157	470.605.703	Idem
<i>On. Giorgio Almirante Ed. Il Secolo d'Italia</i> Il Secolo d'Italia	119.612.904	257.611.057	368.015.797	313.774.337	Idem
<i>Ediz. Poker:</i> Il Corriere Laziale		133.218.877	178.296.875		Mensile
<i>Ed. ni Agricola S.r.l.</i> Tuttociclismo	100.000.000	101.584.409	135.445.881		Mensile con conguaglio annuale
<i>Ed. le Ippica</i> Cavallo 2000	29.266.668	39.113.194	52.150.194		Idem
<i>Soc. Ed. ni Tecniche.</i> Motor		153.388.100	244.555.000		Idem
<i>Soc. Coop. 3 Aprile Lavoratori Giornali- sti</i> Paese Sera	3.250.000.000	3.299.923.317	4.587.305.531	1.250.298.090	Idem
<i>Curia Vescovile Trieste:</i> Vita Nuova		33.647.341	48.067.630	1.037.520	Mensile
<i>Soc. Fin. ed Editoriale San Marco S.p.a.:</i> Il Gazzettino	24.431.944.448	27.208.523.732	34.150.948.333	1.390.337.125	Mensile con conguaglio annuale
<i>Ed. ni La Provincia di Como:</i> La Provincia		4.823.047.758	6.924.100.399	73.848.305	Mensile
<i>Soc. Ed. ce Il Corriere della Provincia:</i> Il Corriere della Provincia		213.462.311	327.894.711	8.084.850	Idem
<i>Ed. le «L'Eco» S.r.l.:</i> L'Eco di Agrigento		67.437.126	96.338.751	12.185.010	Idem
<i>Ed. ce Ediset:</i> Luce		9.433.037	14.079.162		Idem
<i>Milano Finanza Editori S.p.a.:</i> Milano Finanza		115.962.330	154.616.440		Idem
<i>Stabilimento Tipografico Piacentino:</i> La Libertà La Libertà Edizioni Lunedì		3.809.655.952 293.083.039	5.079.541.270 390.776.384	63.026.078 1.434.575	Idem Idem
<i>Soc. Ed. le Adriatica:</i> Corriere Adriatico	2.293.611.104	2.189.531.090	2.919.374.784	158.690.520	Mensile con conguaglio annuale

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>L'Unione Sarda S.p.a.:</i> Unione Sarda	8.314.281.107	10.286.662.263	13.770.632.220	1.147.998.236	Mensile
<i>Coop. 19 Luglio r.l.:</i> Corriere del Giorno Nuovo		869.070.260	1.120.365.217	184.988.220	Idem
<i>Curia Arcivescovile Gorizia:</i> Voce Isontina		29.149.874	41.642.677	1.165.000	Idem
<i>Op. Odorico da Pordenone:</i> Il Popolo		175.365.418	250.522.028	4.374.425	Idem
<i>Vita Trentina Ed. ce Soc. Cooperativa.</i> Vita Trentina		162.815.438	232.593.484	10.123.557	Idem
<i>Pia Unione Laicale Femminile L'Azione:</i> L'Azione		9.325.190	13.321.700		Idem
<i>Soc. Veneta Editrice</i> Il Messaggero Veneto	7.200.000.000	8.159.223.275	10.769.931.892	488.154.516	Idem
<i>Ed. ce La Vita Cattolica S.r.l. Udine:</i> Vita Cattolica		155.818.805	222.598.290	135.000	Idem
<i>Edisud:</i> La Gazzetta del Mezzogiorno	15.568.000.000	16.563.466.727	22.047.091.327	1.916.245.339	Mensile con conguaglio annuale

24 Ore System Concessionaria di Pubblicità S.p.a. — Milano - Via Paolo Lomazzo, 52

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
Il Sole 24 Ore		42.787.342.818	53.335.052.846	2.828.849.500	60 gg. data ft.
Il Mondo Economico		3.148.769.658	3.972.780.286	21.030.457	60 gg. data ft.
L'Impresa		232.826.445	289.449.481		Idem
Economia e Tributi		74.065.629	87.454.556		Idem

Comunicazione Italiana SO.CO.P. S.p.a. — Milano - Via Baracchini, 7

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>E.T.A. S.c.r.l.:</i> Comma		326.350.689	543.917.815	1.500.000	120 gg.
<i>Legge Autonomie e i Poteri Locali:</i> Il Potere Locale		25.164.000	41.940.000	2.300.000	Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Orientamenti Nuovi</i> Orientamenti Nuovi					
<i>S. ED. ART. S.r.l.:</i> Artigianato Oggi		22.939.125	38.231.875	6.200.000	Idem
<i>Sindacato Pensionati Italiani:</i> Il Pensionato d'Italia		13.182.360	21.970.600		Idem
<i>SISPR S.p.a.:</i> Guida Regioni d'Italia		5.301.600	8.836.000		Idem
<i>RADAR Coop. Giorn. Editoriale.</i> I Siciliani		4.500.000	7.500.000	2.200.000	Idem
<i>Teti Editore:</i> Calendario del Popolo					Idem
<i>Basilicata Ed.ce</i> Basilicata					90 gg.
<i>Ed.ce Periodici Culturali:</i> Micromega	78.000.000		76.670.000		120 gg.
<i>Agorà Coop. Editoriale S.r.l.:</i> Abitare in Cooperativa					90 gg.
<i>Associazione Amici dell'Avanti:</i> Festa dell'Avanti		10.188.600	16.981.000		120 gg.
<i>Coop. Giustizia e Libertà S.r.l.:</i> P E R					Idem
<i>Coop. Libera Stampa S.r.l.:</i> Noi Donne		109.801.980	176.402.926	1.125.000	Idem
<i>Ed.ce Cooperativa CNC r.l.:</i> La Cooperaz. Italiana		327.946.096	546.576.824	8.700.000	Anticipazioni mensili con conguaglio a fine anno
Annuario della Coop.ne Italiana		161.013.763	303.140.000	7.850.000	Idem
Il Pescanotizie		2.204.700	3.674.500		Idem
Coop.zione in Agricoltura		3.186.900	5.311.500		
<i>Ed.ce Monteverde S.r.l.:</i> Nuova Agricoltura		96.154.680	160.257.800	1.850.000	120 gg.
<i>Ed.ni Commercio Coop. r.l.:</i> Il Giornale dei Commercialisti		54.185.880	90.309.800	1.500.000	Idem

G.P.E. Stampa S.p.a.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
Civiltà del Bere Bacchus IWS	1.071.000.000	1.071.000.000	1.306.990.972		30 gg. d.f. f.m. Idem Idem

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
Il Barman					Idem
Costruire per Abitare		1.286.030.202	2.086.671.834		90 gg. data uscita
2 C Caravan		515.127.662	842.336.992		30 gg. data ft.
Qui Touring	1.700.000.000	1.700.000.000	2.719.109.548		120 gg. d.f. f.m.
Tempo Medico		212.106.910	324.961.400		90 pubbl. test.
Giornale Vela		491.137.158	804.623.566		90 gg. data uscita
HP Trasporti	130.000.000	130.000.000	201.212.362		120 gg. d.f. f.m.
Autotecnica		128.566.347	207.365.080		60 gg. data uscita
Gazzetta Piccola Industr.		384.983.146	586.901.369		entro f.m. d.f.
Infinato		111.380.980	167.346.066		90 gg. data uscita
Alp		382.158.364	610.716.391		90 gg. data uscita
Presa Diretta	100.000.000	100.000.000	39.721.000		90 gg. d.f. f.m.
Sanità Telex		4.399.200	6.768.000		30 gg. d.f.
Artigianato Oggi		1.725.600	3.500.000		90 gg. data uscita
Il Carabiniere	174.360.000	174.360.000	229.795.170		60 gg. data uscita
Automobile	2.992.000.000	2.992.000.000	3.355.629.035		90 gg. data ft.
Speack Up	170.000.000	170.000.000	69.998.120		90 gg. data ft.
Archeo	170.000.000	170.000.000	44.800.000		90 gg. data f.t.
Imaginé	907.000.000	907.000.000	1.298.224.426		R.B. 60 gg. d.f.
Sport Vela		38.736.330	62.551.340		90 gg. data uscita
Scienza Dossier	176.000.000	176.000.000	31.680.000		30 gg. data ft.

G.S.E. Gestioni SPE Electa S.p.a. — Milano, via D. Trentacoste, 7

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Grand Gourmet S.r.l.:</i>					
Grand Gourmet		331.932.510	526.859.000		R.d. 105 gg. data uscita numero
Il Vino		216.369.291	343.605.320		Idem
<i>Electa Periodici S.r.l.:</i>					
Interni		2.020.234.198	3.093.520.486		R.d. 105 gg. uscita nu- mero
Ville Giardini (+ Reper. V.G.)		758.737.843	1.138.436.792		Idem
Casabella		438.331.872	691.703.200		Idem
Tutte Ville		1.478.400	2.240.000		Idem
Interni Annual.		639.739.320	939.303.000		Idem
<i>Studio PIERRE S.r.l.:</i>					
Rassegna della Protezione Civile	369.960.000 (Globale)	106.613.394	180.000.022		R. diretta d.f.
Sicurezza		234.921.858	395.676.244		Idem
Annuari + Agende (Protezione Civile) (Sicurezza)		49.962.294	85.555.890		Idem
<i>Ed.ni Fiera Milano S.p.a.:</i>					
Catalogo MACEF		16.184.000	23.800.000		
Panorama di un Anno			2.500.000		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>La Guida S.r.l.:</i> La Guida		7.748.322	750.000		Idem
<i>Cisa S.r.l.:</i> Rassegna dei Beni Culturali	25.000.000	98.353.260	169.069.350		Idem
<i>Centro Inter.le Studi Giornalistici:</i> Energia e Calore	439.200.000 (Globale)	84.868.898	124.513.060		Idem
Difesa Ambientale		63.505.458	127.958.828		Idem
Lavoro Sicuro		71.241.775	120.591.488		Idem
Annuari + Agende (Energia e Calore) (Difesa Ambientale) (La- voro Sicuro)		124.689.390	81.422.074		Idem

Hooa Italia S.p.A.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ed. ni Wilson</i> Cronaca Vera		566.115.498	881.073.819		R.d. 45 gg. d.f.
<i>Nuova Soc. Editoriale S.r.l.:</i> Prima Comunicazione		841.722.722	1.341.009.635		R.d. mens. salvo cong.
Annuario Piscine e Impianti Sportivi		17.108.650	26.151.800		R. banc. 90 gg. d.f.
<i>Ass. Lombarda Dirigenti Az. Industria- li:</i> Dirigenti Industria		119.410.920	195.778.820		R.d. 90 gg.
Il Giornale del Dirigente		88.604.100	152.123.900		Idem
<i>C.E.I. S.r.l.:</i> Il Negoziante Caccia Pesca & Sports		283.713.960	461.358.238		Idem
Gare Pesca & Sponsor		42.976.260	71.027.100		Idem
<i>Ag. Stampa Rivista Mensile:</i> Impianti Attrezzature Sportive e Ricreative		33.018.630	53.906.550		R. banc. 90 gg.
<i>Ed. ne Il Campo S.n.c.:</i> Piscine Oggi		101.420.705	154.644.250		Idem
<i>Cisa S.r.l.:</i> Rassegna dei Beni Culturali	25.000.000	98.353.260	169.069.350		Idem

Segue: Allegato n. 4

L'Informatore Agrario Pubblicità S.r.l.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
L'Informatore Agrario (settimanale)		417.634.920			Acconti periodici
Vita in Campagna (bimestrale)		6.606.637			Idem
Ed in L'Informatore Agrario dei F.lli Rizzotti S.n.c.		720.500			Presentazione ft.

(Altri ricavi L. 5.953.015).

Julia pubblicità S.a.s. di Mario Rossini

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>TRES - Triestina di Edizioni e Stampa S.r.l.</i> Il Meridiano		227.500.333	123.428.011		75 gg. d.ft.

Nord-Est Pubblicità S.r.l.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Associazione Universale Sant'Antonio La Difesa del Popolo</i>		216.336.209	403.727.916		Riacossione diretta 60 gg. d.ft.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

PROMOA S.p.a.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ipsos S.p.a.</i>					
Corriere Tributario		252.968.454	492.552.776	2.245.071	30/60/90 gg. d.f.
Corriere Giudico		71.897.821	166.930.886	2.245.071	Idem
Gazzetta Valutaria		63.808.798	145.327.062	2.245.071	Idem
Università e Notizie		600.000	1.800.000		Idem
Le Società		68.199.119	155.912.269	2.245.071	Idem
La Tribuna dei Dottori Commercialisti		17.437.320	39.296.013	997.071	Idem
Amministrazione e Finanza		67.467.862	153.747.579	2.297.074	Idem
Azienditalia		23.557.419	73.121.750	1.000.000	Idem
Diritto e Pratica del Lavoro		109.302.313	224.181.364	2.245.071	Idem
Summa		20.664.600	30.349.200		Idem
Sumo		51.181.952	104.622.250	1.700.000	Idem
Catalogo Smau		96.536.494	221.279.600		Idem
Il Fallimento e le altre Procedure Concorsuali		21.473.750	60.098.750		Idem
Avvocati		500.000	1.000.000		Idem
Commissioni di Agenzia		48.348.418	109.592.456		Idem
Smau Informa		24.376.323	44.724.450		Idem

Publleditor S.r.l. — Verona, via Leoncino, 9

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Publleditor S.r.l.</i>					
Il Nuovo Veronese		13.000.000	468.220.548		

Publicitas S.p.a.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Publmedia S.r.l.:</i>					
Superstereo	1.430.000.000	235.793.705	317.873.480		Rate mensili di lire 119.166.666
Video Magazine		500.017.967	702.949.420		
Photo		674.919.419	956.582.518		
<i>Ed.n.ª Syds Italia</i>					
Cosmopolitan		1.334.951.449	1.975.126.902		Anticipazione mensile di lire 90.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
EDIS					
Rombo	900.000.000	854.432.444	1.239.012.249	3.520.000	Rate mensili di lire 75.000.000
Birombo		14.017.500	16.852.050		Anticipazione di lire 20.000.000 ogni numero programmato
Editore Conti					
Guerin Sportivo	840.000.000	904.856.421	1.318.954.370	9.600.000	Rate mensili di lire 70.000.000
Auto		237.448.936	345.579.488		Anticipazione mensile di lire 100.000.000
Guerin Sportivo Mese		23.025.845	30.797.000		Anticipazione mensile di lire 40.000.000
Gestione Nuova Ed. e Periodici S.r.l.:					
Successo		103.741.599	158.045.620		Anticipazione di lire 83.333.333
Ed. e Weekend S.r.l.:					
Weekend		501.826.114	782.733.188	38.336.550	Anticipazione di lire 83.333.333
Peruzzo Periodici S.p.a.:					
Mare 2000		253.137.967	404.203.071	6.116.600	Anticipazione mensile di lire 45.000.000
Supergol		106.156.973	162.991.175		Anticipazione mensile di lire 25.000.000

Publicitas S.p.a. — Milano, via Giovanni De Alessandri, 11

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
L'Espresso		54.470.774.360	11.564.489.531	88.577.140	Acconti periodici con- guaglio f.m.
L'Espresso Regionale		166.485.029	19.412.212		
Guida d'Italia		434.710.000	139.553.000		
Genius		499.900.949	67.672.606		
La Rivista Trimestrale	25.000.000	16.296.000	(8.704.000)		
Lettera Finanziaria		298.155.000	44.832.000		
Le Scienze		1.085.063.012	269.675.351		
L'Astronomia		89.380.800	31.053.280		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: Allegato n. 4

Publitalia '80

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>TI Sorrisi e Canzoni S.p.a.</i> TV Sorrisi e Canzoni	18.000.000.000	27.690.643.493	39.731.761.484	482.061.750	Versamenti mensili con cong. semestrali
Tutto Musica e Spettacolo	480.000.000	1.035.079.701	1.507.194.781	4.000.000	Versamenti mensili con cong. semestrali
Ciak si Gira		819.535.422	1.199.697.150	6.800.000	60 gg. d.f.
Forza Milan	120.000.000	184.732.132	289.346.504		Versamenti mensili con cong. annuale

Publivia S.n.c.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Publivia S.n.c. di Canal Gustavo & C.</i> La Vita del Popolo		83.731.122	222.197.594	1.008.192	Rimessa diretta

Publi-Work S.r.l.

Esercizio dal 1° marzo 1986 al 28 febbraio 1987

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Ed.le Tributaria Italiana S.r.l.</i> Il Fisco		572.211.391	200.273.986	8.068.500	Mese successivo incasso
Il Consulente della Impresa Comm.le e Ind.le:		6.500.000	6.500.000		Idem

Segue: Allegato n. 4

Rusconi Pubblicità S.p.a.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Rusconi Editore S.p.a.:</i> Musica Jazz		74.863.588	88.007.666		Entro il 15 del mese successivo agli incassi documentati dalla con- cessionaria
Gente Money		1.129.913.109	1.288.064.844		Idem
Gente Mese		213.243.576	243.960.528		Idem
Plus		231.120.500	355.570.000		Idem
Expression		745.470.826	802.814.736		Idem
Vital		1.303.369.741	1.366.139.579		Idem

Società Europea di Pubblicità - S.E.P. S.p.a.

Impresa editrice e Testate	Minimo garantito	Entrate pubblicità (ricavi netti per la testata)	Entrate concessionaria (ricavi lordi)	Entrate pubblicità amministrazioni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
<i>Industrie Grafiche Cino del Duca S.p.a.:</i> Intimità		946.479.201	2.957.643.753		Acconti periodici
Stop		301.209.354	941.279.234		Idem
Consigli Pratici		9.867.258	30.835.182		Idem
Historia		5.645.783	17.643.085		Idem
Superflash		307.721	961.624		Idem
Collezione Intimità					Idem
Club della Donna					Idem

IL GARANTE
(Prof. Giuseppe Santaniello)

G. Santaniello